

A.LI.SE.A. S.p.A.

Capitale sociale Euro 415.000,00.= interamente versato

Sede legale e amministrativa: Jesolo (VE) – Via Cà Silis n. 16

Registro delle Imprese di Venezia n. 03216770275

Codice fiscale e P.IVA n. 03216770275

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento

di Veritas S.p.A. – società ad unico azionista

Relazione sulla gestione a corredo del documento di bilancio relativo all'esercizio 2017

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, espone un utile di Euro 3.866.382.

Tale risultato, come meglio descritto di seguito nell'apposito capitolo, risente della componente positiva di reddito riconducibile all'operazione contabile di liberazione del fondo svalutazione crediti in precedenza costituito dalla società.

Si riporta in maniera sintetica il documento di bilancio nel prospetto che segue:

<u>Stato Patrimoniale</u>		
<u>Attivo</u>		
A) Crediti verso soci	Euro	
B) Immobilizzazioni	Euro	11.029.752
C) Attivo circolante	Euro	20.574.887

D) Ratei/Risconti attivi	Euro	1.690.568
Totale dell'attivo	Euro	33.295.207
Passivo e netto		
A) Patrimonio netto	Euro	7.378.421
B) Fondi rischi ed oneri	Euro	9.185.346
C) T. F. R. lav. sub.	Euro	330.868
D) Debiti	Euro	16.357.261
E) Ratei passivi	Euro	43.311
Tot. passivo e netto	Euro	33.295.207
<u>Conto Economico</u>		
A) Valore della produzione	Euro	27.953.200
B) Costi della produzione	Euro	25.519.370
C) Proventi e oneri finanziari	Euro	-137.788
D) Rettifiche di valore	Euro	0
Risultato ante imposte	Euro	5.296.042
Imposte reddito esercizio	Euro	610.738
Imposte anticipate e differite	Euro	818.922
Utile di esercizio	Euro	3.866.382

Per effetto dell'atto di permuta di azioni del 19/05/2017 a rogito nel Notaio Sandi di Jesolo stipulato tra i Comuni già soci e la società Veritas S.p.A., quest'ultima è divenuta unica socia di Alisea S.p.A.

Le attività svolte dalla società riguardano il servizio di raccolta dei rifiuti

urbani e spazzamento di strade, vie e piazze presso i territori dei Comuni dei Comuni di Jesolo, Eraclea, Musile di Piave, Noventa di Piave, Torre di Mosto, Ceggia. Nei Comuni di San Donà di Piave, Fossalta di Piave e Cavallino-Treporti, la società svolge il servizio quale società di secondo livello del Gruppo Veritas.

Per i Comuni a vocazione turistica quali Jesolo, Eraclea e Cavallino – Treporti, il servizio di raccolta dei rifiuti per le utenze non domestiche, principalmente alberghi, ristoranti, pizzerie ecc., è stato effettuato secondo la modalità del “porta a porta” che prevede, con frequenza giornaliera, durante la stagione estiva, la raccolta di tutte le tipologie di rifiuto (secco, umido, vpl, carta), con contenitori dedicati consegnati in comodato d'uso alle utenze stesse.

Nei Comuni di Jesolo ed Eraclea inoltre, è svolta la pulizia dell'arenile e, per il primo, la raccolta differenziata serale dei rifiuti tramite la raccolta degli appositi contenitori collocati lungo l'arenile.

L'entroterra dei predetti Comuni a vocazione turistica è servito secondo la modalità del “porta a porta” durante tutto l'arco dell'anno così come avviene per i Comuni di Ceggia, Torre di Mosto, Musile di Piave, Noventa di Piave, Fossalta di Piave e San Donà di Piave.

Presso il Comune di San Donà di Piave dal 01/01/2018 è stato definitivamente avviata la raccolta differenziata secondo il modello del “porta a porta con misurazione puntuale” della frazione secca – non riciclabile.

Nel 2017 tale servizio era stato avviato presso il Comune di Fossalta di Piave.

Altra importante attività riguarda, come di seguito riportato, la gestione dell'impianto di smaltimento di rifiuti urbani di Piave Nuovo che negli ultimi anni riceve principalmente i conferimenti di rifiuti speciali (o sovvalli) provenienti dagli impianti di trattamento e recupero dei rifiuti differenziati e indifferenziati del Gruppo Veritas.

PERSONALE

L'organico medio annuo equivalente per il 2017 è stato pari a 201 unità un dato in aumento considerata la necessità presso il comune di San Donà di Piave, nell'ultima parte dell'anno, di incrementare il numero del personale addetto per l'attivazione della tariffa puntuale voluta dall'amministrazione comunale.

Complessivamente gli operatori impiegati nei territori dei Comuni serviti presso i quali vengono svolti i servizi di raccolta e spazzamento sono stati in media n. 151 unità nel periodo invernale (da ottobre ad aprile) mentre nel periodo estivo (maggio – settembre) sono stati assunti nr. 83 dipendenti a tempo determinato. Si devono considerare, inoltre, n. 53 dipendenti in distacco da Veritas S.p.A..

Agli operatori sopra indicati si devono aggiungere gli addetti all'impianto di smaltimento di Piave Nuovo pari a n. 7 unità.

Al 31.12.2017 risultano impiegati all'ufficio clienti (TIA/TARES e dal 2014 TARI), n. 8 addetti, a cui si sono aggiunti n. 03 addetti in distacco da Veritas S.p.a.; essi effettuano tutte le attività di bollettazione, accertamento, recupero evasione, sollecito insoluti, variazione dati, relazioni con il pubblico per i servizi svolti nei Comuni di Jesolo, Eraclea, Musile di Piave e Noventa di Piave.

L'ufficio clienti segue ed effettua direttamente la materiale attività di

riscossione della tariffa di igiene ambientale dei Comuni soci sopra richiamati in particolare del Comune di Jesolo, Eraclea, Musile di Piave e Noventa di Piave mentre i Comuni soci di Torre di Mosto, Ceggia e Fossalta di Piave nel 2017 hanno effettuato l'attività di riscossione della TARI per proprio conto. A partire dal 2018 Alisea S.p.A. provvederà alla riscossione della TARI per conto del Comune di Torre di Mosto.

Al 31.12.2017 risultano impiegati presso gli uffici tecnici ed amministrativi n. 16 dipendenti, n. 2 unità in distacco da Veritas S.p.a. che svolgono l'attività di progettazione, controllo della qualità, della sicurezza sui luoghi di lavoro, l'attività contabile, l'attività di call-center, relazioni sindacali, rapporti con il personale, ufficio approvvigionamenti di beni e servizi, di direzione amministrativa generale e settoriale, sia in riferimento alle attività operative svolte presso i Comuni soci sia in riferimento ad ogni altro rapporto istituzionale e non, con enti, società, soggetti terzi.

In tal maniera alla data di stesura della presente relazione l'organico di Alisea S.p.A. è così composto: n. 145 dipendenti a tempo indeterminato, n. 53 in distacco dal Gruppo Veritas.

Il costo complessivo del personale impiegato durante l'esercizio 2017, comprensivo dei contributi previdenziali, della quota TFR e dei costi correlati, risulta essere pari ad Euro 8.530.191, in aumento rispetto allo scorso esercizio di euro 574.900, per effetto dell'incremento del numero di operatori impiegati nel cantiere di San Donà di Piave per l'attivazione del sistema di raccolta con misurazione puntuale, voluta dall'amministrazione comunale. Si deve sottolineare, infine, che nel corso del 2017 è intervenuta la seconda trince di aumento della parte

economica relativa al rinnovo del contratto nazionale di lavoro applicato dalla società.

Il costo del personale compendia la retribuzione incentivante (produttività) definita con apposito dall'azienda con le rappresentanze sindacali.

Esso individua precisi obiettivi e collega il premio di produttività ad economie complessive ottenute dall'azienda, grazie al contributo dei dipendenti nell'oggettivo miglioramento della qualità del servizio e delle prestazioni complessivamente svolte.

Nel mese di febbraio 2015, l'azienda assieme alle organizzazioni sindacali avevano rinnovato tale accordo fino al 31/12/2017.

E' stata prevista una commissione bilaterale (azienda - oo.ss) per disciplinare in maniera più puntuale e precisa alcune parti dell'accordo, tenuto conto delle diverse esigenze di svolgimento dei servizi nell'ambito dei territori comunali serviti.

Per quel che concerne l'incidenza percentuale del costo del lavoro sui ricavi (voce A1 in bilancio) si veda la tabella di pag. 132 ed in particolare la relativa nota esplicativa.

MEZZI ED ATTREZZATURE

Nel 2017 il parco mezzi di Alisea, considerate tutte la attività e i reparti operativi, risulta complessivamente costituito da n. 164 mezzi e comprende macchine operatrici, autocarri e motocarri per la raccolta, lo spazzamento e per l'attività di smaltimento dei rifiuti, inclusa una imbarcazione utilizzata per la rimozione dei rifiuti galleggianti spesso

presenti in particolar modo nel fiume Sile.

Nel corso del 2017 sono stati acquisiti 12 mezzi più precisamente n. 1 trattore immatricolato macchina operatrice, n. 1 caricatore gommato, n. 1 compattatore posteriore da 16, 3 costipatori da 7 mc, n. 1 costipatore da 5 mc, n. 3 vasche da 2,5 mc e n. 1 telaio 4x4 con pianale e gru, n. 1 scarrabile. Sono inoltre state acquisite e installate n. 1 attrezzatura scarrabile e n. 1 gru su cassone su telai acquisiti a fine 2016. E' stato effettuato, inoltre lo spostamento dell'attrezzatura scarrabile e gru su un nuovo telaio. Nel corso del 2018 si procederà all'alienazione di alcuni mezzi.

Si aggiungono, inoltre, le attrezzature, i cestini, i contenitori utilizzati per le diverse tipologie di raccolta differenziata.

I canoni di leasing di competenza ammontano complessivamente ad Euro 433.104, comprensivi dei costi accessori, mentre i costi per i noleggi ammontano complessivamente ad euro 647.817, in riduzione di euro 371.525 rispetto al precedente esercizio. Tale diminuzione è dovuta, come detto sopra, all'acquisizione di nuovi mezzi nel corso dell'esercizio al fine della sostituzione di tutti i noleggi annuali che sono terminati a dicembre 2016.

Si ritiene, comunque, che anche nei prossimi anni si dovrà far ricorso ai noleggi per alcune parti dell'anno per far fronte alla stagionalità caratteristica delle località turistiche.

I mezzi a noleggio stagionali per l'anno 2017 sono nel medesimo numero e quantità rispetto a quelli che sono stati utilizzati nel corso

2016. Complessivamente i mezzi sono stati 19 e così impiegati:

- Cantiere del Comune di Jesolo
 - o 02 compattatori da 25 mc, uno per 3 mesi (giugno-agosto) e uno per 5 mesi (maggio-settembre);
 - o 02 compattatori da 10 mc per 5 mesi (maggio-settembre);
 - o 04 costipatori da 7 mc per 5 mesi (maggio-settembre);
 - o 01 costipatore da 5 mc per 5 mesi (15 aprile-15 settembre);
 - o 01 vasca da 5 mc per 5 mesi (15 aprile-15 settembre);
- Cantiere del Comune di Cavallino-Treporti
 - o 02 compattatori da 25 mc per 4 mesi (maggio-settembre);
 - o 04 costipatori da 7 mc per 4 mesi (15 maggio-15 settembre);
- Cantiere del Comune di Eraclea
 - o 03 compattatori da 14 mc per 5 mesi (maggio-settembre);

Per quanto riguarda i mezzi a noleggio annuali, la situazione al 31/12/2017, è consistita in un totale di 61 mezzi a noleggio annuali. Si deve precisare che i rapporti contrattuali di noleggio annuale in essere nel 2017, e che continueranno nel 2018, sono solo con la Capogruppo ed alcuni con il Comune di Jesolo.

Alla fine del 2017 gli unici contratti di noleggio annuali in essere, che avranno validità anche per il 2018, sono stati:

- n. 01 comodato d'uso gratuito con il Comune di Jesolo di n. 03 mezzi per la pulizia dell'arenile Jesolano (in seguito meglio specificati),
- n. 01 contratto di noleggio con la Capogruppo Veritas per n. 61

mezzi necessari allo svolgimento del servizio presso i territori di San Donà di Piave, Fossalta di Piave, Noventa di Piave, Musile di Piave e Cavallino-Treporti.

Nello specifico la situazione dei noleggi annuali nell'anno 2017 è stata la seguente:

- Cantiere del Comune di Jesolo:
 - o 01 pianale con gru per la pulizia dell'arenile in comodato d'uso gratuito dal Comune di Jesolo (in corso di restituzione nel 2018);
 - o 01 pianale ribaltabile per la pulizia dell'arenile in comodato d'uso gratuito dal Comune di Jesolo;
 - o 01 trattore per la pulizia dell'arenile in comodato d'uso gratuito dal Comune di Jesolo (in corso di restituzione nel 2018);
- Cantiere del Comune di Fossalta di Piave:
 - o 03 costipatori da 7 mc restituiti in corso d'anno (n. 2 a febbraio e n.1 a fine marzo); tali mezzi sono stati acquisiti a mezzo leasing da Alisea a marzo/aprile 2016 e successivamente trasferiti a Veritas con la cessione del ramo di azienda del Comune di Fossalta tra Alisea e Veritas, avvenuta a maggio; tali mezzi sono stati inseriti nel contratto di noleggio in essere con Veritas.
- Cantiere del Comune di San Donà di Piave (53 tra mezzi e attrezzature):
 - o 02 pianali con sponda mobile;
 - o 03 monoperatore
 - o 02 scarrabili (1 per cassoni da 7 m e 1 con la gru)

- 02 furgone
- 07 compattatori laterali (6 a 3 assi e n 1 a 2 assi)
- 02 compattatori posteriori
- 17 costipatori
- 01 lavacassonetti
- 02 ape 50
- 04 piaggio porter (2 con vasca e voltabidoni e 2 solo con vasca)
- 02 rimorchi
- 01 spazzatrice da 2,5 mc
- 01 spazzatrice da 4 mc
- 02 spazzatrici da 6,5 mc
- 01 lavastrade
- 01 carrello elevatore presso ecocentro
- 01 scavatore presso ecocentro
- 02 vetture
- Cantiere del Comune di Cavallino-Treporti:
 - 02 scarrabili (di cui uno con gru) di cui al contratto Veritas (uno scarrabile sarà passato a San Donà di Piave con la botte lavastrade e quello dotato di gru è in corso di restituzione nel 2018;
 - 02 pianali con gru di cui al contratto Veritas;
 - 01 pianale con sponda mobile di cui al contratto Veritas.
- La spesa per la manutenzione dei beni strumentali, propri e di terzi, nel complesso è stata pari a circa Euro 1.062.255, leggermente superiore rispetto al precedente esercizio in relazione ai mezzi impiegati per lo svolgimento del servizio nel Comune di San Donà di Piave.

CONSUMI CARBURANTI

Il costo per carburante e lubrificanti relativo all'esercizio 2017 è di Euro 1.038.782 (al netto delle accise). In analogia a quanto sopra riportato con riferimento alle spese per noli e manutenzioni, l'incremento rispetto al precedente esercizio è da ascrivere alla variazione delle modalità di svolgimento del servizio di raccolta a partire del mese di luglio 2015 nei Comuni di Eraclea, Fossalta di Piave, Noventa di Piave e Musile di Piave, conteggiato solo per metà anno nel 2015 e per l'anno intero nel 2016. Ciò ha consentito un risparmio in termini di mezzi utilizzati ma un incremento dei consumi di carburante a causa del doppio turno (mattina e pomeriggio).

A partire da aprile 2016 Alisea ha provveduto, come Veritas, ad aderire al bando di gara CONSIP al fine dell'approvvigionamento del carburante fino a novembre 2018; pertanto con il passaggio al nuovo gestore individuato da CONSIP, Alisea ha preso in carico direttamente la gestione delle carte carburante del cantiere di San Donà di Piave, Musile, Fossalta e Noventa. Il cantiere di Eraclea è rimasto con il sistema precedente in quanto non vi sono sul territorio comunale e nelle immediate vicinanze stazioni di carburante del gestore individuato tramite CONSIP.

IMPIANTO DI SMALTIMENTO DI PIAVE NUOVO

L'attività di gestione dell'impianto di smaltimento di Piave Nuovo ha un ruolo importante nella formazione del risultato d'esercizio.

Le quantità complessivamente smaltite nel 2017 presso l'impianto di Piave Nuovo si sono assestate nella misura di complessive ton.

31.738,33 di cui ton. 4.062,12 di rifiuto spiaggiato.

Il dato in sostanziale diminuzione rispetto al 2016 è dovuto ad un insieme di concause; in particolare si conferma l'azzeramento dello smaltimento degli RSU con avvio a recupero della totalità del rifiuto indifferenziato, oltre all'avvio a recupero dei rifiuti da spazzamento stradale, limitando di fatto lo smaltimento in discarica dei soli rifiuti prodotti dalla pulizia degli arenili (spiaggiato) e dei sovvalli provenienti dagli impianti di selezione e recupero del Gruppo Veritas. Il calo è determinato peraltro dalla sospensione temporanea di circa due mesi, tra la fine di ottobre e la fine di dicembre, per effettuare alcuni interventi atti a recuperare volumi utili sulla sommità del lotto ovest.

Come già riportato nella relazione del 2016, la diminuzione dei conferimenti di RSU è compensata, in gran parte, dall'aumento dei conferimenti di RSA provenienti dagli impianti di recupero delle Società del Gruppo Veritas.

Si ricorda a tal proposito che su tali rifiuti è stata applicata per il 2017 una Tariffa di smaltimento – di libero mercato - di 86,50 €/ton, contro la Tariffa – amministrata - prevista per lo smaltimento degli RSU pari a 132,19 €/ton.

Il progetto partito nel 2015, denominato "Discarica zero", ha trovato definitivo compimento nel 2016, limitando quindi lo smaltimento presso la discarica dei soli sovvalli (RSA) generati dalle operazioni di selezione e trattamento di tutte le tipologie di rifiuto raccolte e trattate presso gli impianti tecnologici del Gruppo Veritas. In futuro anche i residui conferimenti di RSU, costituiti solo da rifiuti spiaggiati, troveranno diversa collocazione, e saranno avviati a recupero; già nella parte finale del 2017 una quota di tali rifiuti è stata conferita presso impianti

diversi dalla discarica. La discarica di Piave Nuovo si colloca e si collocherà sempre di più come ultima fase di trattamento dei rifiuti solido urbano e ultima destinazione degli scarti delle lavorazioni degli impianti del Gruppo.

In riferimento alle quantità smaltite in discarica è stato conseguito un fatturato pari ad Euro 2.439.554.

A seguito dell'andamento decrescente dei conferimenti di rifiuto secco indifferenziato, la cui tariffa è stata calcolata e parametrata dalla Provincia di Venezia in riferimento alla gestione della discarica e a tutte le opere da realizzare come stabilito dall'autorizzazione originaria, dovrà essere rivisto integralmente l'assetto delle prescrizioni e quindi dei correlati adempimenti, in relazione alle reali capacità economiche per far fronte alle stesse. In tal senso nel 2017 sono iniziati i primi incontri con i funzionari della Città Metropolitana Venezia.

Come già riportato nelle precedenti Relazioni è in atto, con la collaborazione dei tecnici Veritas, la progettazione di una variante del progetto già approvato nel 2005, allo scopo di proporre e individuare possibili variazioni dell'autorizzazione in essere.

In particolare con la Provincia di Venezia, ora Città Metropolitana, il nuovo assetto autorizzativo potrà essere probabilmente definito in seguito alla predisposizione del progetto di variante della discarica, volto, principalmente, a ridurre i costi di investimento in riferimento all'area già confinata dal setto bentonitico, evitando l'onerosa opera di landfill mining prevista dal vecchio progetto, previo emungimento del

percolato dall'area interessata alla realizzazione dei nuovi invasi, con un riassetto in grado di recuperare volumetria utile per l'abbancamento dei rifiuti.

Oltre alle necessarie variazioni che si auspica verranno inserite nelle prescrizioni della nuova Autorizzazione, dovranno essere poste in essere tutte le possibili misure per mantenere l'equilibrio economico e finanziario della gestione dell'impianto di Piave Nuovo.

Il quadro attuale, riferito alla discarica di Piave Nuovo, si complica considerando il fatto che gran parte dei costi complessivi riguardanti la gestione, non gode di un sufficiente grado di flessibilità, dal momento che, gran parte di essi, si riferiscono ad attività prescritte dagli enti competenti e pertanto non sono agevolmente modificabili in funzione delle quantità di rifiuto in ingresso.

Talvolta, infatti, prescindono dalle stesse, vedi a titolo di esempio, il sistema di analisi e controlli, i costi per la captazione del biogas, l'intero sistema degli ammortamenti in atto, il costo dei finanziamenti in corso, (nonché, sul mero versante finanziario, la restituzione dei medesimi), i costi relativi allo smaltimento del percolato che sono direttamente correlati all'andamento pluviometrico annuale e possono variare in modo notevole da un anno all'altro con picchi che hanno raggiunto, in alcuni anni, valori economici decisamente importanti.

Su questo fronte Alisea, in collaborazione con Veritas, ha predisposto un progetto per la realizzazione di una copertura provvisoria del lotto est della discarica; nel mese di dicembre del 2017 si è pervenuti all'affidamento del lavoro, che dovrà essere realizzato entro il 2018, e che porterà a sensibili risparmi per quanto concerne i costi per lo

smaltimento del percolato.

Come già riportato nella Relazione di bilancio precedenti, per far fronte alla situazione, a partire dal 2014, sono state adottate da Alisea misure atte a contenere i costi di gestione in primis con una riduzione del personale impiegato presso la discarica e l'ottimizzazione dello stesso, la chiusura dell'impianto di trattamento del percolato in quanto ormai obsoleto e antieconomico e l'utilizzo di impianti del Gruppo, che ha permesso un contenimento dei costi di smaltimento per effetto del minor utilizzo di gas tecnologico e reagenti chimici.

Nel 2015, con la Jesolo Patrimonio s.r.l., interamente partecipata dal Comune di Jesolo è stato raggiunto l'accordo per ridurre il canone di affitto/concessione riguardante il lotto est con una diminuzione del canone annuale da Euro 138.000 circa negli esercizi precedenti ad Euro 30.000 nel 2015: si tratta di una misura utile e necessaria volta al mantenimento dell'equilibrio economico nella gestione dell'impianto di smaltimento.

Inoltre si deve far presente che a partire dal 2014, il Piano Economico Finanziario del Comune di Jesolo, comprende una posta di accantonamento riguardante la gestione futura della discarica in applicazione del disposto della legge n. 147/2013 che a sua volta fa espresso richiamo al D.L. n. 201/11 art. 14, comma, 11, decreto convertito poi nella legge n. 214/11.

Per quel che concerne gli accantonamenti riguardanti la discarica di Piave Nuovo alla data del 31/12/17 il fondo post mortem ammonta ad Euro 8.335.704.

Nel libretto cointestato con la Città Metropolitana di Venezia risultano accantonate somme per un importo di Euro 3.566.200 (interessi attivi compresi) sempre destinate alla fase di gestione della fase di post

mortem.

Nel periodo compreso tra settembre 2017 e gennaio 2018 è stata completata la realizzazione della nuova vasca denominata I1, che completa gli invasi previsti nel progetto della Discarica, fatta eccezione per la cosiddetta area Landfill mining. La nuova vasca avrà una capacità teorica di circa 38.000 metri cubi, pari a circa 30.000 tonnellate di rifiuti.

La gestione della discarica, di fatto, comporta un'anticipazione dei costi (vedi ad esempio la realizzazione delle vasche di conferimento dei rifiuti) rispetto ai correlati ricavi (conferimenti dei rifiuti) e questo, come già riportato nelle relazioni relative agli esercizi precedenti ha reso necessario il ricorso al finanziamento bancario per dare copertura al conseguente fabbisogno finanziario correlato.

L'indebitamento a lungo termine si collega all'attività di investimento presso il sito della discarica ed esso si assesta alla data del 31/12/2017 nella misura pari ad Euro 3.500.000, rappresentati dal finanziamento con BIIS Banca.

^ * ° ^ ° * ^

IMPIANTO DI CAPTAZIONE E SFRUTTAMENTO ENERGETICO DEL BIOGAS PRODOTTO DALLA DISCARICA DI PIAVE NUOVO.

Come riportato nelle precedenti relazioni di bilancio di esercizio, in data 27/12/2012 è stata avviata la produzione di energia elettrica con l'immissione della stessa in rete, in seguito all'avvio del nuovo impianto di cogenerazione per la captazione e sfruttamento energetico del biogas prodotto dal nuovo lotto Ovest della discarica di Piave Nuovo.

Nelle precedenti relazioni annuali è stata già ampiamente descritta la situazione di stallo rispetto al riconoscimento da parte del GSE degli

incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili dovuta al contenzioso in atto ormai da diversi anni.

Attualmente è attiva una posizione RID (Ritiro Dedicato) che garantisce la cosiddetta TMG Tariffa Minima Garantita pari a circa 50,00 €/MW prodotto la tariffa 2017 è rimasta pressoché invariata rispetto al 2016.

Per quanto riguarda i ricavi da vendita dell'energia elettrica prodotta nel corso del 2017 la produzione totale di energia elettrica è stata di 1.621.881 kW per ricavi complessivi di Euro 81.714.

* ^ * ° ^ ° ^ *

OPERE DI COMPENSAZIONE E MITIGAZIONE AMBIENTALE

La realizzazione della pista ciclo-pedonale è espressamente prevista nel decreto di autorizzazione dell'ampliamento del lotto Ovest della discarica di Piave Nuovo. Si tratta di un'opera di compensazione ambientale espressamente prescritta nell'autorizzazione di ampliamento della discarica rilasciatoo dalla Provincia di Venezia ora Città Metropolitana.

Secondo la programmazione dei lavori già richiamata nelle precedenti relazioni, sono stati portati a termine i seguenti stralci:

- realizzazione del tratto compreso tra il Ponte consortile Pirami e la frazione di Cà Pirami;
- realizzazione dell'allargamento del ponte consortile e allestimento della passerella ciclopedonale annessa;
- realizzazione del tratto di pista compreso tra il ponte consortile e Jesolo Paese, questo tratto è stato completato nella primavera del 2017.

Tra il 2018 e il 2019 si prevede di realizzare l'ultimo tratto di pista

compreso tra Cà Pirami e la frazione di Passarella di Sotto per il completamento dell'opera previa sistemazione della nuova rotatoria di snodo tra la Via Pirami e la Via Tram.

Nel corso del 2018 e 2019 contemporaneamente alla ultimazione della pista ciclo-pedonale, (quest'ultima da intendersi quale opera di compensazione ambientale), si procederà con la realizzazione della fascia boscata a perimetro del sito della discarica (quest'ultima da intendersi quale opera di mitigazione ambientale), così come espressamente previsto dall'autorizzazione originaria di ampliamento della discarica di Piave Nuovo. Si tratta di un investimento importante dal momento che si dovranno effettuare espropri per circa sette ettari e mezzo per garantire la realizzazione di una fascia larga trenta metri lungo tutto il perimetro del sito.

Dal momento che, come per la pista ciclo-pedonale, le risorse finanziarie necessarie per sostenere l'investimento si ottengono dai conferimenti a discarica, analogamente all'opera di compensazione in corso di realizzazione, la società sta effettuando, da tempo, un piano di accumulo delle risorse finanziarie per avere la provvista necessaria per l'esecuzione dei conseguenti lavori.

* ^ ° ^ ° *

STAZIONE DI TRAVASO ED ECOCENTRO

La Società è chiamata, nei prossimi anni, ad attuare altri importanti investimenti riguardanti il settore dei servizi di raccolta e spazzamento. Si tratta, in particolare, della sistemazione dell'ex-stazione di Travaso di Via La Bassa Nuova oltre alla realizzazione della nuova Stazione di Travaso presso il sito della discarica di Piave Nuovo.

Per quanto riguarda il sito di Via La Bassa Nuova, attualmente utilizzato quale Ecocentro Comunale oltreché come area di deposito materiali, sono in itinere la progettazione del nuovo Centro di raccolta comunale oltre alla progettazione del nuovo Centro logistico e amministrativo. Il Centro di raccolta dovrebbe essere realizzato presso l'area attualmente utilizzata dalla Soc. Jesolo Patrimonio quale deposito di materiali che si trova a ridosso della vecchia Stazione di travaso. La realizzazione del nuovo Centro di raccolta consentirà di dare avvio ai lavori di rimozione delle ceneri prodotte dall'ex inceneritore e ancora giacenti sotto la superficie di una parte dell'area ex travaso; onere, quest'ultimo a carico del Comune di Jesolo.

Il Comune di Jesolo ha già deliberato lo stanziamento dei fondi per la rimozione di dette ceneri.

L' Ecocentro, com'è noto, ha una funzione fondamentale per garantire il corretto svolgimento dell'intero ciclo della raccolta differenziata. Presso questo, infatti, i cittadini possono conferire tutti quei rifiuti e/o materiali che non possono essere conferiti direttamente nei contenitori in uso presso le proprie abitazioni o i raccoglitori utilizzati per la raccolta differenziata stradale (vedi a titolo di esempio non esaustivo rifiuti ingombranti, elettrodomestici, oli esausti, ramaglie ect.).

Dal 2014 l'orario di apertura dell'ecocentro è stato esteso dando la possibilità ai cittadini di Jesolo, di accedere allo stesso per cinque giorni alla settimana, sia in orario antimeridiano che pomeridiano. L'estensione dell'orario ha evidenziato un notevole incremento degli accessi da parte dei cittadini, incremento ancora più evidente nel 2017.

Dal 25 febbraio 2012 l'attività di travaso dei rifiuti provenienti dalle

raccolte differenziate “porta a porta” e “stradali” dei comuni soci, avviene presso la Stazione di Travaso di Via Pantiera che insiste su un’area adiacente alla discarica di Piave Nuovo. Alisea, in accordo con Veritas, intende potenziare la nuova Stazione di Travaso in considerazione del fatto che l’area di Via Pantiera è divenuta strategica e baricentrica rispetto ai servizi di raccolta eseguiti da Alisea e Veritas presso i comuni del Basso Piave. Anche in questo caso Alisea, in collaborazione con Veritas, sta predisponendo, avvalendosi anche dei tecnici della Società Insula, un progetto da presentare entro il 2018, alla Città Metropolitana di Venezia.

RISULTATI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nel corso dell’anno 2014 la Regione Veneto con la DGRV n. 288/14 ha modificato il metodo per il calcolo della raccolta differenziata con valore retroattivo a far data dal 01/01/2014, penalizzando i valori già conseguiti. Applicando la formula di calcolo della percentuale di raccolta differenziata così come introdotta dalla delibera regionale sopra richiamata i valori sono in diminuzione rispetto a quelli calcolati negli anni scorsi. Essa è così definita:

$$\frac{\text{Tot racc.ta diff. al netto degli scarti VPL} + \text{Sr} + \text{Ir}}{\text{Tot racc.ta (diff.+indiff. non sono compresi inerti e spiaggiato)}} \times 100$$

Tot racc.ta (diff.+indiff. non sono compresi inerti e spiaggiato)

VPL: vetro, plastica e lattine (alluminio)

Sr: spazzamento a recupero al netto degli scarti

Ir: Ingombranti a recupero al netto degli scarti

La novità introdotta con la delibera consiste nel fatto che il calcolo della percentuale di raccolta differenziata viene effettuato al netto degli scarti della frazione multimateriale.

Qualora le frazioni ingombranti e spazzamento vengano conferite presso un impianto di recupero, queste verranno imputate a numeratore con conseguente incremento della percentuale complessiva.

Per tale motivo, Alisea S.p.A. a partire dal 2015 ha provveduto ad organizzare il conferimento di suddette frazioni di rifiuto provenienti dai Comuni serviti presso impianti di recupero.

Nel caso in cui la percentuale di raccolta differenziata non superi il 65% previsto dalla norma, viene applicata la formula prevista per la %RDE (percentuale raccolta differenziata ai fini dell'ecotassa regionale) indicata nella delibera regionale n. 288/14 di marzo 2014 e con valenza retroattiva, al 01/01/2014) che introduce nel calcolo alcuni fattori correttivi quali le quantità relative al compostaggio domestico (anch'esso calcolato con la nuova formula penalizzante rispetto a quella in vigore l'anno scorso) e un coefficiente per i Comuni con elevato flusso turistico: quest'ultimo più sfavorevole rispetto a quello già in vigore (in quanto consente un punteggio massimo pari a 3 punti percentuali e non un coefficiente correttivo superiore come fino al 31/12/2013).

In tal maniera, con l'applicazione del nuovo criterio introdotto dalla delibera regionale, la percentuale di raccolta differenziata complessiva ai fini del calcolo dell'ecotassa (%RDE) è diminuito per tutti i Comuni serviti.

In base al nuovo calcolo della percentuale di raccolta differenziata con la DGRV n. 1857 del 25/11/2016, il Comune di Jesolo si assesta su valori inferiori al 65% mentre i rimanenti Comuni soci superano tutti tale soglia.

Ai fini della presente relazione, tuttavia, di seguito vengono riportati

valori della raccolta differenziata considerando, invece, il metodo applicato negli anni scorsi al fine di poter compararne il dato.

Nel corso degli ultimi anni nel Comune di Jesolo sono state avviate importanti iniziative volte ad aumentare di la percentuale complessiva di raccolta differenziata, aumentata di quasi 6 punti percentuali negli ultimi due anni, arrivando al 52,74% (in netto miglioramento rispetto l'anno precedente). In particolare, è stata estesa l'area nelle zone servite dalla raccolta con modalità "porta a porta", fino al confine con Cavallino-Treporti e coinvolgendo circa 9.087 utenze domestiche e non domestiche. Sono stati implementati i contenitori stradali dedicati alla frazione riciclabile al Lido di Jesolo e attivate due aree in cui viene sperimentalmente effettuata una raccolta differenziata con contenitori stradali a calotta accessibili dalle utenze con un'apposita chiavetta per il secco non riciclabile e il verde vegetale.

Nel Comune di Ceggia la percentuale di raccolta differenziata è pari all'86,39%, nel Comune di Torre di Mosto pari a 76,83%; nel Comune di Eraclea la percentuale è aumentata ed è pari al 70,48%, tutti in aumento rispetto all'anno 2016, quest'ultimo è un dato significativo se si tiene conto della vocazione turistica del territorio.

Presso il Comune di Noventa di Piave la percentuale di raccolta differenziata è pari a 73,63%, in aumento rispetto al 2016, nel Comune di Fossalta di Piave, con l'introduzione della tariffa puntuale nel corso dell'anno 2016 si è raggiunto il ragguardevole risultato dell'85,56%, nel Comune di Musile di Piave il 75,27%, tutti in aumento rispetto al 2016.

Nel Comune servito di Cavallino – Treporti la differenziata è aumentata portandosi al 72,64%, mentre a San Donà di Piave è stata avviata nel corso del 2017 l'introduzione della tariffa puntuale sperimentale che prevedeva la consegna dei contenitori del secco e del verde vegetale dotati di trasponder per la lettura degli svuotamenti, qui la percentuale di raccolta differenzia è aumentata all' 80,46%.

Si tratta, senza dubbio, di percentuali significative e che si attestano ai primi posti nella Provincia di Venezia, sono tuttavia, suscettibili di ulteriori miglioramenti anche attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione oltrechè con interventi di controllo e provvedimenti sanzionatori nei confronti di coloro che non applicano le misure minime di differenziazione dei rifiuti e di loro corretto conferimento al servizio pubblico.

TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE – TARES - TARI E ATTIVITA' DELL'UFFICIO CLIENTI

Il Servizio Clienti di Alisea si occupa della gestione dei tributi per l'addebito dei servizi di igiene ambientale in quattro comuni del territorio servito dalla Società:

- ☐ Jesolo
- ☐ Eraclea
- ☐ Musile di Piave
- ☐ Noventa di Piave

Le attività svolte riguardano tutte le fasi del processo, dalla gestione delle pratiche dei singoli utenti, all'emissione dei documenti di addebito del tributo, alla rendicontazione degli incassi e alla gestione del

recupero della morosità attraverso l'emissione di solleciti bonari, avvisi di accertamento ed ingiunzioni, fino alla riscossione coattiva.

L'attività dell'ufficio avviene con l'apertura al pubblico di uffici dedicati in 3 sedi, la principale a Jesolo aperta tutti i giorni, le due secondarie a Eraclea e Noventa di Piave con apertura settimanale.

Per i Comuni di Noventa di Piave e Musile di Piave è attivo anche lo sportello di San Donà di Piave presso il quale è impiegato un dipendente di Alisea in distacco alla Capogruppo.

Attualmente, a causa del mutamento della normativa di settore, il Servizio Clienti si occupa della gestione di tre tipologie di tributi:

- TIA – in vigore fino all'anno 2012
- TARES – relativa al solo anno 2013
- TARI – in vigore dall'anno 2014

La legge n. 147 del 27/12/2013 ha innovato dall'anno 2014, il quadro normativo di riferimento riguardante il tributo dovuto per la copertura dei costi del servizio di igiene ambientale e smaltimento dei rifiuti.

Il comma 639 della legge n. 147/2013, infatti, ha istituito l'imposta unica comunale, I.U.C. che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La I.U.C. si compone dell'imposta municipale propria (già I.M.U), di natura patrimoniale e di due componenti riferite ai servizi ossia del tributo per la copertura dei servizi indivisibili – TASI – e del tributo per la copertura dei costi del servizio di igiene ambientale – TARI.

Quindi la TARI è al momento il tributo di riferimento per la copertura dei costi di raccolta, smaltimento dei rifiuti e spazzamento.

La TARI è corrisposta in riferimento all'anno solare e coincide con un'autonoma obbligazione tributaria.

Il tributo dell'annualità corrente è stato addebitato all'utenza con emissione di avvisi di pagamento in forma massiva per ogni Comune.

Per il comune di Jesolo l'emissione è avvenuta con data 31 maggio applicando le nuove tariffe 2017 approvate.

Per il comune di Eraclea l'emissione è avvenuta con data 30 aprile applicando le nuove tariffe 2017 approvate in tempo utile per la preparazione dei documenti.

Per il comune di Musile di Piave l'emissione è avvenuta con data del 30 aprile con nuove tariffe approvate per l'anno 2017.

Per il comune di Noventa di Piave l'emissione è avvenuta con data del 31 marzo a tariffe invariate rispetto l'anno precedente.

Questo, come è accaduto anche per gli anni passati, ha determinato un fabbisogno di liquidità per la società a cui è stato fatto fronte con anticipazione da parte dei Comuni che riscuotono la TARI tramite Alisea ovvero con l'anticipazione, finanziamento bancario (comprese operazioni di factoring).

In riferimento alla legge di stabilità n. 228/12, in vigore dal 01/01/2013, Alisea S.p.a. ha effettuato l'attività di riscossione del nuovo tributo per conto dei Comuni soci, riversando materialmente i pagamenti degli utenti nelle casse dei Comuni con periodicità mensile ed ottenendo da quest'ultimi il pagamento dei servizi svolti a fronte di emissione di fattura.

In relazione a queste attività, a partire dall'anno 2013, gestendo l'Azienda denaro pubblico, è stata attivata la rendicontazione propria

della figura di Agente Contabile prevista dal D.Lgs. 267/2000 attraverso la predisposizione di apposite schede di riepilogo dei flussi finanziari relativi ai tributi previste dal D.P.R. 194/1996.

Tutto questo ha reso più complessa ed ha appesantito la generale attività del Servizio Clienti in considerazione del fatto che lo stesso ha dovuto e deve gestire la TIA degli anni pregressi, fino al 2011 compreso, riscossa tramite Equitalia, la TIA relativa al 2012 riscossa direttamente da Alisea S.p.A. e quindi, nel 2013 la TARES ora, dal 2014, la TARI.

Per quanto riguarda le attività successive all'emissione delle bollette per il recupero dei crediti e dei tributi nei confronti degli utenti morosi si deve precisare che i Comuni soci, in sede di Comitato Intersociale per il Controllo Analogico, considerando la natura tributaria della tariffa di igiene ambientale, confermata dalla Corte di Cassazione con la sentenza n. 238 del 27/07/2009, hanno stabilito una precisa procedura a cui deve attenersi Alisea s.p.a. per il recupero degli insoluti.

Infatti una volta verificata l'insolvenza dell'utenza, deve essere inviato un sollecito o avviso bonario, senza sanzioni, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. Quindi, successivamente, qualora l'utenza non proceda al pagamento di quanto sollecitato, deve essere notificato un avviso di accertamento, in ipotesi di ulteriore, mancato pagamento, si procederà con l'ingiunzione fiscale ex Regio Decreto n. 639/1910: si tratta di un procedimento molto articolato che richiede un attento svolgimento delle singole fasi (per evitare qualsiasi vizio di illegittimità) e tempi piuttosto allungati per giungere alla riscossione coattiva degli insoluti.

Sulla base di queste indicazioni l'Ufficio Clienti ha proseguito nell'attività di recupero degli insoluti relativi alle annualità pregresse con l'emissione degli avvisi di accertamento per gli anni più a rischio dei crediti TIA sollecitati inizialmente in modalità bonaria poi mediante l'emissione di ingiunzioni di pagamento nel corso dell'anno 2016 per tutti e quattro i Comuni e proseguendo nel 2017 al recupero del credito mediante il recupero coattivo delle ingiunzioni emesse.

Per quanto riguarda il tributo TARES, terminata la fase di pagamento spontaneo del tributo da parte dell'utenza alle scadenze stabilite e conclusa la prima fase di sollecito bonario, si è conclusa anche l'attività di emissione degli avvisi di accertamento.

Relativamente al tributo TARI si è proceduto all'emissione dei solleciti bonari senza l'applicazione di sanzioni per le annualità 2014/2015/2016 per tutti e quattro i Comuni.

L'emissione dei solleciti è avvenuta nel corso del mese di ottobre 2017, in particolare sono stati emessi n° 8463 solleciti totali così suddivisi n° 5444 per il Comune di Jesolo, n° 1182 per il Comune di Eraclea, n° 670 per il Comune di Noventa di Piave e n° 1167 per il Comune di Musile di Piave.

Anche per l'anno 2017 l'Ufficio Clienti ha svolto attività di controllo e individuazione degli utenti che non avevano presentato la comunicazione di attivazione dell'utenza che si è concretizzata nell'emissione di avvisi di accertamento per omessa denuncia per l'annualità 2012, in particolare n. 182 per il Comune di Jesolo, n. 34 per il Comune di Eraclea, n. 30 per il Comune di Noventa di Piave e n. 35 per il Comune di Musile di Piave. Una ulteriore attività dell'ufficio Clienti svolta nell'anno 2017 ha riguardato l'emissione delle ingiunzioni

TIA per i Comuni di Jesolo ed Eraclea relative agli avvisi di accertamento di omessa denuncia emessi nel corso dell'anno 2014. L'emissione delle ingiunzioni è avvenuta a dicembre ed ha prodotto un numero di documenti pari a n. 93 per il Comune di Jesolo e n. 19 per il Comune di Eraclea.

Con la progressiva integrazione nel Gruppo Veritas, è in atto un processo finalizzato a svolgere tutte le operazioni necessarie alla formazione delle bollette, alla gestione della riscossione, alla rendicontazione dei pagamenti, alla emissione dei solleciti per gli insoluti e al recupero dei crediti, all'interno del Gruppo stesso.

La fase di postalizzazione delle bollette è già svolta dalla capogruppo, anche dopo l'operazione di incorporazione della società Data Rec Srl, fin dai primi mesi dell'anno 2014, così come è stata avviata con la stessa società la fase di emissione degli avvisi di accertamento e delle ingiunzioni fiscali per gli omessi pagamenti in tema di TIA.

L'omogeneizzazione tra Alisea e Veritas degli applicativi gestionali per la gestione dei tributi e della loro riscossione è demandata all'avvio dell'operazione di fusione tra le due società di cui si sta approvando il piano in questi giorni. Similarmente anche la campagna nei confronti dell'utenza per l'attivazione della domiciliazione bancaria è demandata al post fusione in quanto tale sensibilizzazione verrebbe vanificata al momento della trasformazione societaria.

QUALITA' – AMBIENTE – MODELLO D.LGS. N. 231/01

RINNOVO CERTIFICAZIONE AMBIENTALE ISO 9001:2015 – ISO 14001:2015

Il Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente è uno degli strumenti

della Direzione a supporto delle politiche ALISEA S.p.A. e funzionale all'efficace applicazione dello stesso Sistema allineata al modello di mappatura ed analisi per processi del GRUPPO VERITAS S.p.A.

➤ Controlli

Per quanto attiene ai controlli effettuati sull'applicazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo, Piani di Sorveglianza e Controllo, l'Ente di Certificazione (Bureau Veritas, aggiudicatario di gara) funge da soggetto terzo (oltre ad ARPAV) e campiona ogni anno gli impianti in oggetto riportando gli esiti dei controlli eseguiti in modo esplicito nei relativi verbali di verifica della Controllata del Gruppo VERITAS S.p.A. Per il 2017 gli impianti campionati sono stati:

Azienda del Gruppo	Sito	Strumento di controllo	Periodicità relazioni
Alisea S.p.A.	Discarica loc. Piave Nuovo - Jesolo	PMC da gara/PSC attuato	Quadrimestrale
Alisea S.p.A.	Stazione di travaso - loc. Piave Nuovo - Jesolo	PC	Semestrale

➤ Programma di Audit e risultati degli audit di sistema e di rispetto legislativo

Gli audit di sistema vengono programmati sulla base della mappatura dei processi aziendali ed il "programma di Audit" validato al Riesame annuale.

Nel corso dell'anno 2017 i processi aziendali sono stati programmati per gli audit di verifica *consuntivazione anno 2017* secondo il seguente calendario:

ALISEA S.p.A. Codice Processo	ANNO 2017 Numero audit programmati	ANNO 2017 Numero audit eseguiti
DIR Direzione	1 (27.02.17)	1 (27.02.17)
REC Risorse economiche	1 (10.03.17)	1 (10.03.17)
FIN Amm.ne e Finanza	1 (10.03.17)	1 (10.03.17)
PER Personale	1 (27.02.17)	1 (27.02.17)
TEC Infrastrutt. Inform.	1 (25.05.17)	1 (25.05.17)

MAN Manutenzione	1 (14.11.17) Rac Jesolo	1 (14.11.17) Rac Jesolo
ACQ Acquisti	1 (15.06.17)	1 (15.06.17)
ALI Alienazioni	1 (10.03.2017) REC FIN	1 (10.03.2017) REC FIN
COM Definizione e Sviluppo dei Servizi	1 (10.03.2017) REC FIN	1 (10.03.2017) REC FIN
COR Definizione e Sviluppo dei Servizi a Corrispettivo	1 (10.03.2017) REC FIN	1 (10.03.2017) REC FIN
PRO Progettazione	1 (06.04.17)	1 (06.04.17)
SGA Sistema di Gestione	1 (23.01.2017)	1 (23.01.2017)
CDG Pianificaz. e controllo	1 (10.03.2017) REC FIN	1 (10.03.2017) REC FIN
SIC Sicurezza	1 (06.07.17)	1 (06.07.17)
LEG Quadro Normativo	1 (27.02.17) (DIR)	1 (27.02.17) (DIR)
TAR Taratura Strumenti	1 (15.03.2017) (DIS)	1 (15.03.2017) (DIS)
LOG Logistica	1 (15.03.2017) (DIS)	1 (15.03.2017) (DIS)
PRY Dati personali	1 (09.10.17)	1 (09.10.17)
IAM Ispettore Ambientale	1 (14.11.17) Rac Jesolo	1 (14.11.17) Rac Jesolo
CMN Comunicazione	1 (28.03.17)	1 (28.03.17)
CMN Comunicazione, consultazione partecipazione su tematiche di sicurezza	1 (27.02.17) (DIR)	1 (27.02.17) (DIR)
DOC Documentazione	1 (23.01.2017)	1 (23.01.2017)
RAC Raccolta	1 12.10.17 12.12.17) <u>Torre di Mosto</u> 1 (12.10.17 12.12.17) <u>Ceggia</u> 1 (12.10.17 12.12.17) <u>Eraclea</u> 1 (19.10.17) Fossalta 1 (19.10.17) Noventa 1 (14.11.17) Jesolo	1 12.10.17 12.12.17) <u>Torre di Mosto</u> 1 (12.10.17 12.12.17) <u>Ceggia</u> 1 (12.10.17 12.12.17) <u>Eraclea</u> 1 (19.10.17) Fossalta 1 (19.10.17) Noventa 1 (14.11.17) Jesolo
SPA Spazzamento	1 12.10.17 12.12.17) <u>Torre di Mosto</u> 1 (12.10.17 12.12.17) <u>Ceggia</u> 1 (12.10.17 12.12.17) <u>Eraclea</u> 1 (19.10.17) Fossalta 1 (19.10.17) Noventa 1 (14.11.17) Jesolo	1 12.10.17 12.12.17) <u>Torre di Mosto</u> 1 (12.10.17 12.12.17) <u>Ceggia</u> 1 (12.10.17 12.12.17) <u>Eraclea</u> 1 (19.10.17) Fossalta 1 (19.10.17) Noventa 1 (14.11.17) Jesolo
ECO Ecocentri	1 San D. di Piave (07.08.17) 1 San D. di Piave: Sede (07.08.17) 1 Eraclea (12.10.17) 1 Jesolo (14.11.17) Sede 1 Cavallino (14.11.17)	1 San D. di Piave (07.08.17) 1 San D. di Piave: Sede (07.08.17) 1 Eraclea (12.10.17) 1 Jesolo (14.11.17) Sede 1 Cavallino (14.11.17) 1 Torre Mosto (08.08.17) 1 Ceggia (19.04.17)
DER Derattizzazione	1 (15.03.2017) (DIS)	1 (15.03.2017) (DIS)
SML Smaltimento	1 (15.03.2017) (DIS)	1 (15.03.2017) (DIS)
TRA Travaso	1 (15.03.2017) (DIS)	1 (15.03.2017) (DIS)
DIS Discarica	1 (15.03.2017)	1 (15.03.2017)
ENE	1 (15.03.2017) (DIS)	1 (15.03.2017) (DIS)
LOG Logistica	1 (15.03.2017) (DIS)	1 (15.03.2017) (DIS)
AUDIT FILIERE B.V.	Non programmato	1 (08.05.2017) AGRO T&C
AUDIT FILIERE B.V.	Non programmato	1 (10.05.2017) ST. TRAVASO JESOLO
IN SERVICE GRUPPO		

I criteri di base utilizzati per lo svolgimento degli audit sono riportati negli appositi verbali.

Per quanto attiene agli audit di rispetto legislativo sono prese in considerazione le:

-prescrizioni autorizzative

-prescrizioni normative

-delibere o altri documenti che concorrono alla definizione delle modalità di gestione del sito e che possano avere impatti sui comparti ambientali.

In funzione del raggiungimento dell'obiettivo di Rinnovo Certificazione Ambientale ISO 9001:2001 – ISO 14001:2004 anno 2017/2018 sono state prodotte a seguito di Audit interni le seguenti relazioni: Legislative e Relazioni Check List di Sistema:

27.02.2017: Check List Audit 231 PTPC -PTTI	DIR -Direzione Generale
27.02.2017: Check List Audit 231 PTPC -PTTI	PER - Gestione del Personale
10.03.2017: Check List Audit 231 -PTPC - PTTI	REC FIN - COR – COM- ALI – CDG
15.03.2017: Audit Legislativo Normativo	DIS – TRA – SML – DER – ENE
28.03.2017: Check List Audit di Sistema Processo:	CMN - Comunicazione e Affari Generali
06.04.2017: Check List Audit 231 -PTPC - PTTI	PRO - Gestione Progettazione
19.04.2017: Check List Audit 231 -PTPC - PTTI	ECO Ceggia
19.06.2017: Audit Legislativo Normativo	ECO Musile di Piave
19.06.2017: Audit Legislativo Normativo	ECO San Donà di Piave
19.06.2017: Audit Legislativo Normativo	SEDE San Donà di Piave
06.07.2017: Check List Audit di Sistema Processo	SIC-Gestione Sicurezza sul Lavoro
08.08.2017: Audit Legislativo Normativo	ECO Torre di Mosto
09.10.2017: Check List Audit di Sistema Processo	PRY (in Service Gruppo)
12.10.2017: Audit Legislativo Normativo	ECO Eraclea
12.10.2017: Check List Audit di Sistema Processo	RAC Ceggia – Torre di Mosto
19.10.2017: Check List Audit di Sistema Processo	RAC Fossalta – Noventa
14.11.2017: Audit Legislativo Normativo	SEDE RAC SPA IAM MAN Jesolo
14.11.2017: Audit Legislativo Normativo	ECO Cavallino

La programmazione degli audit di sistema anno 2017 relativi ai Processi individuati maggiormente a rischio corruzione, sono analizzati ai sensi dell'applicazione del D. Lgs 231/01; della L. 190/12; D.Lgs 33/2013; D.Lgs 39/2013 e declinati nella normativa interna sull'anticorruzione e la trasparenza, le mitigazioni per i rischi potenziali come misure cautelari e preventive poste in atto dall'azienda sono intese idonee a impedire la commissione degli illeciti.

A tal fine, la società ha adottato:

- Codice Etico
- Regolamento Reclutamento del personale
- Modulo Richiesta di Rimborso Spese Trasferta Amministratori e Componenti ODV
- Regolamento utilizzo sistema informatico
- Regolamento adempimenti privacy
- Regolamento di Accesso agli atti
- Procedura Disciplinare
- Regolamento di accesso alle informazioni ambientali
- DIRETTIVA in materia di composizione e compensi degli organi amministrativi e di controllo delle società controllate da VERITAS S.p.A.
- Regolamento per l'attività di verifica e validazione di progetti per appalti di lavori
- Regolamento Centri di Raccolta di, Jesolo, Eraclea, Ceggia, Musile di Piave, Torre di Mosto, Fossalta di Piave, San Donà di Piave
- Regolamento Elenco operatori economici del Gruppo
- Regolamento per l'uso delle autovetture aziendali
- Regolamento di Audit
- Regolamento per il conferimento di incarichi esterni
- Regolamento in materia di anticipo TFR;
- Regolamento per la gestione degli approvvigionamenti di Beni e Servizi di Gruppo per tutti i Responsabili di Budget.

Nel corso del 2017 sono stati verificati ed aggiornati dalla Capogruppo in particolare i seguenti regolamenti ed adottati da ALISEA S.p.A.:

- Il Regolamento del personale di Gruppo;
- Il Regolamento Informatico di Gruppo
- Il Regolamento in materia di anticipo TFR;

E' in itinere la formazione da parte del consulente Avv. Luca Maria Pedrotti Dell'Acqua a tutti i Responsabili di Settore e *Referenti coinvolti* per trasversalmente acquisire il metodo di analisi del rischio dei rispettivi processi di riferimento ex Legge 231/01.

Formazioni intervenute:27/02/201702/08/2017

Esercitazioni intervenute:

12.12.2017: Esercitazione Analisi del Rischio Processi DIS SML ENE TRA (Gruppo di Lavoro) ove sono stati mappati sulla base delle attività di processo i potenziali rischi legati alle attività di processo, individuandone il grado di accettabilità mediante l'algoritmo PxG (probabilità x gravità).

Lo scopo in primis dell'analisi è evidenziare la consistenza della documentazione presente a sistema a mitigazione dei potenziali reati per eventualmente provvedere a sostituire e/o integrare procedure ed istruzioni con protocolli dedicati.

02.03.2018: Esercitazione – Audit in Campo sito DISCARICA (dispensa ecoreati –art. 6 d. lgs. 231/2001, secondo linee guida UNI ISO 31000:2010 -Allegato 3 –integrata a check list)

RIESAME DELLA DIREZIONE

Il giorno 19 maggio 2017 si è tenuto un incontro collegiale, alla presenza di tutti i Referenti delle Unità Auditate nonché del Presidente e del Direttore di Alisea e della Responsabile Qualità del Gruppo, nel quale è stato presentato il Riesame della Direzione, documento di consuntivazione annuale delle performance rapportate agli anni precedenti con il quale l'azienda individua l'andamento degli output di processo aziendali, i processi e le attività che ne derivano.

La Responsabile Qualità della Capogruppo VERITAS SpA, nell'ambito del Riesame 2017 ha illustrato l'introduzione delle nuove edizioni delle norme ISO 9001: 2015 (sostituisce la ISO 9001:2008) - ISO 14001:2015 (sostituisce la ISO 14001:2004) che per l'entrata in vigore IAF -

International Accreditation Forum - ha fissato un periodo transitorio di 3 anni dalla pubblicazione.

STRATEGIA AZIENDALE E DI GRUPPO

I principali obiettivi sono costituiti oltre da:

- l'efficientamento continuo dei servizi prodotti ed erogati;
- il miglioramento degli ambienti di lavoro e la riduzione dei rischi che gravano sugli operatori, la formazione e lo sviluppo di competenze e abilità nel lavoro; incremento della competenza del personale addetto attraverso la formazione, l'informazione e l'addestramento;
- l'accrescimento del grado di soddisfazione degli utenti e loro responsabilizzazione in tema di utilizzo dei servizi ambientali nonché la remunerazione dei servizi forniti al minimo costo possibile.

- Efficienza energetica

Un altro asse portante della strategia è anche quello del perseguimento di una maggior efficienza energetica di ogni dotazione impiantistica, dalla riduzione degli impatti ambientali ed economici, dal raggiungimento di ottimizzazioni nei servizi, nei trasporti e negli standard in grado di fornire economie di scala, di gamma e di processo collegate alle mutate esigenze del territorio.

- L'Ecodistretto integrato

Si è concretizzato l'insediamento a Fusina, presso la seconda zona industriale di Marghera, di un "Ecodistretto integrato" caratterizzato soprattutto da due impianti tra loro complementari e all'avanguardia in ambito nazionale, denominati Eco-Progetto ed Eco-Ricicli. Si tratta di un sistema integrato finalizzato da un lato alla lavorazione dei materiali derivanti dalla raccolta differenziata (per recuperare il vetro, la plastica, i metalli ferrosi e non ferrosi dalle frazioni merceologiche separate dai cittadini e dalle imprese del terziario all'atto del conferimento dei rifiuti), e, dall'altro lato, decisamente indirizzato a ridurre a zero l'ormai residuale smaltimento in discarica mediante il recupero dell'energia contenuta nella frazione secca indifferenziata dei rifiuti.

Il sistema impiantistico di Veritas oggi, tra l'altro, non utilizza inceneritori. L'attuazione inoltre di questo programma - pure aderente alla legislazione ambientale e alle sue frequenti modifiche e declinazioni locali - ha reso in pochi anni autosufficiente e indipendente il territorio provinciale per il trattamento dei rifiuti urbani e la loro valorizzazione.

Il consolidamento del sistema Veritas - Eco-Progetto - Eco-Ricicli permette pertanto di offrire ai territori e ai Comuni da esso serviti, la

garanzia di ricevere un servizio essenziale nonché la certezza del recupero per i crescenti flussi di materia prima secondaria derivanti dal miglioramento generalizzato della raccolta differenziata; al tempo stesso, il sistema ha consentito di gestire la riduzione dei flussi di rifiuti (che resta una politica generale, anche di Veritas) e di disporre di un nuovo fronte di sviluppo focalizzato al riciclo dei materiali, incrementato anche dalla programmata scelta di fermare la linea di combustione del rifiuto indifferenziato attiva dal 1998 e di abbandonare conseguentemente il segmento della termovalorizzazione.

AUDIT DI SORVEGLIANZA - ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE

BUREAU VERITAS SPA

ALISEA S.p.A. è stata sottoposta agli audit di verifica da parte dell'Ente Certificatore Bureau Veritas S.p.A. unitamente alle Controllate del Gruppo per la Sorveglianza annuale finalizzata al rinnovo della Certificazione ISO 14001 (Ambientale) e ISO 9001 (di Gestione) nelle giornate del 5 e 6 settembre 2017 con la seguente pianificazione: Sede Amministrativa Jesolo, Ca' Silis - Sedi Operative Via Ferrari - Discarica - Travaso; Centri di Raccolta: Eraclea, Musile e Cavallino Treporti.

L'Ente, in sede di verifica, oltre ad effettuare ogni controllo rispondente alle norme di sistema ed ambientale: 9001 e 14001 presso i siti di cui alla pianificazione di sorveglianza, ha esaminato le Check List di Sistema e Legislative prodotte.

L'Ente, nell'ambito della suddetta verifica di sorveglianza finalizzata al rinnovo della Certificazione, ha rilevato quattro Non Conformità Maggiori e due Osservazioni.

L'azienda ha quindi prodotto documentazione necessaria ponendo in essere le azioni correttive al fine di regolarizzare quanto rilevato dall'Ente.

AUDIT ENTI ESTERNI

ALISEA Spa è stata altresì sottoposta ad Audit di verifica esterna al

Gruppo, in particolare:

28.09.2017: sopralluogo ARPAV presso il Centro di Raccolta di San Donà di Piave, Via Maestri del Lavoro: nessuna Non Conformità rilevata.

29.11.2017: sopralluogo presso Centro di Raccolta Cavallino Treporti di Organismo di Certificazione per rinnovo Certificazione EMAS del Comune di Cavallino Treporti;

21.04.2017: verifica Comune di Cavallino Ecocentro

26.06.2017: verifica Comune di Cavallino Ecocentro

27.10.2017: verifica Comune di Cavallino Ecocentro

07.02.2018: Sopralluogo presso Centro di Raccolta Eraclea di Certiquality Srl per il rinnovo Certificazione EMAS Comune di Eraclea.

PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE EX LEGGE 190/2012

PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE NELLA PA

Il Piano Triennale Anticorruzione in considerazione anche dei principali interventi del legislatore e dell'ANAC intercorsi nell'anno 2017 è stato aggiornato in merito le seguenti principali normative: In particolare, sotto il profilo normativo, si segnalano i seguenti provvedimenti: il decreto legislativo 15 marzo 2017, n. 38 - Attuazione della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato; il decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56 (in Suppl. Ordinario 22 alla Gazz. Uff., 5 maggio 2017, n. 103). - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50; (c.d. decreto correttivo al codice dei contratti pubblici); il decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 90 (in Suppl. Ordinario 28 alla Gazz. Uff., 17 giugno 2017, n. 139). - Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006; il decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100 (in Gazz. Uff., 26 giugno 2017, n. 147). - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo

19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica; legge 17 ottobre 2017 n. 161 (in Gazz. Uff., 4 novembre 2017, n. 258). - Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate; la legge 30 novembre 2017, n. 179 contenete le Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato; la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020. Per completezza, si evidenzia che il Regolamento UE del 27 aprile 2016 n. 679 - relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) - trova applicazione a decorrere da maggio 2018.

Per quanto riguarda i principali provvedimenti di ANAC intervenuti nel 2017, si segnalano altresì il Comunicato del Presidente del 17 maggio 2017 contenente le modalità di adempimento per la *Verifica degli affidamenti dei concessionari ai sensi dell'art. 177 del D.lgs. 50/2016 e adempimenti dei concessionari autostradali ai sensi dell'art.178 del medesimo codice*, le Linee Guida n. 7 per *l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 235 del 15 febbraio 2017 ed aggiornate al D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con deliberazione del Consiglio n. 951 del 20 settembre 2017, le Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici di cui alla

Determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017 e la Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017, relativa all'Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è stato adottato ad integrazione del complesso sistema anticorruzione già introdotto dalla società con i summenzionati documenti a mitigazione.

Il Piano di Prevenzione della Corruzione deve rispondere in particolare alle seguenti esigenze:

- 1) individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- 2) prevedere per le attività di cui al punto 1) misure, anche trasversali, idonee a prevenire il rischio di corruzione, inclusi meccanismi di formazione attuazione e controllo delle decisioni;
- 3) elaborare un sistema di controllo e monitoraggio delle attività di cui al punto 1) coerente con il sistema di controllo interno;
- 4) contemplare obblighi di informazione e di formazione a diversi livelli nei confronti dei soggetti che svolgono funzioni direttive e comunque nei confronti di tutto il personale addetto alle aree di attività con un più alto rischio corruzione;
- 5) prevedere obblighi di informazione/formazione nei confronti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
- 6) monitorare gli obblighi di trasparenza e pubblicità previsti dalla normativa;
- 7) individuare forme di sensibilizzazione in materia di corruzione anche nei rapporti con cittadini ed i soggetti esterni;
- 8) individuare modalità di gestione delle risorse umane e finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati.

L'attività di prevenzione della corruzione ai sensi della legge 190/2012, si articola in particolare nei seguenti adempimenti:

- nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- individuazione delle aree strumentali alle aree a rischio che possono facilitare il manifestarsi di comportamenti corruttivi;
- aggiornamento dei procedimenti e delle procedure specifiche già esistenti per implementare le azioni di prevenzione e controllo e per diminuire i fattori di rischio;
- aggiornamento costante del PTPC con l'evoluzione normativa e della struttura organizzativa interna;
- predisposizione ed esecuzione delle attività di monitoraggio, con previsione di specifici meccanismi di audit così come definito nel Regolamento di Audit;
- definizione dei flussi di informazione verso l'Organismo di Vigilanza e verso il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e dei rapporti tra questi due soggetti ;
- predisposizione, pianificazione ed erogazione delle attività di formazione in materia di anticorruzione.

Il PTPC su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione è stato adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società in data 31.01.2017 e di seguito pubblicato nel sito aziendale alla sezione Amministrazione e Trasparenza.

* ° ^ ° ^ *

CUSTOMER SATISFACTION 2017

Anche per l'anno 2017 è stata effettuata l'indagine di Customer Satisfaction al fine di rilevare il grado di soddisfazione per i servizi erogati da Alisea S.p.a. e dare attenzione all'ascolto della propria utenza

per ricavarne gli obiettivi essenziali, fondamentali per l'orientamento al processo di miglioramento aziendale. Tra questi, la verifica in termini di *trend* dell'andamento degli indicatori, grazie alla presenza di dati pregressi, rispetto agli anni precedenti e la formazione di una mappa strategica riferita ai punti di forza e di miglioramento in cui sia evidenziato il posizionamento dei singoli criteri valutati.

La raccolta delle informazioni è avvenuta nel corso dei mesi di Agosto e Settembre 2017. È stato intervistato un campione 1156 utenze (903 domestiche e 253 commerciali) sulla base di due distinti questionari a seconda del tipo di utenza, domestica e commerciale.

Le interviste sono state condotte con sistema CATI (*Computer-Assisted Telephone Interviewing*) rivolgendosi alle persone che si occupano dei rapporti con ALISEA, oppure al titolare dell'attività.

I dati delle due tipologie di utenze sono stati ponderati in base al peso effettivo delle singole zone sull'intero bacino di operatività di ALISEA.

Il valore dell'indice di soddisfazione generale e sintetico 2017 ottenuti da ALISEA sono più che soddisfacenti. I risultati dell'indagine hanno infatti evidenziato un Indice Generale di Soddisfazione pari al 97,5%, superiore allo standard nazionale (88,3%) e allo standard del Triveneto (92,2%); si riscontra un aumento della soddisfazione generale di 1,2% rispetto all'anno precedente 2016. L'indice sintetico di soddisfazione (ovvero la ponderazione degli indici di soddisfazione per l'importanza del singolo aspetto analizzato, misurata in base alla percezione degli utenti), è pari al 91,8%, superiore allo standard nazionale (80,5%) e allo standard del Triveneto (84,9%). L'indice sintetico di soddisfazione risulta cresciuto di ben 8,58 punti rispetto all'anno precedente.

Ciò significa che il marchio Alisea genera valore aggiunto rispetto alle prestazioni di prodotto/servizio.

I fattori considerati *punti di forza* aziendale si confermano essere per quanto riguarda gli aspetti di prodotto/servizio:

- il servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti a domicilio;
- il servizio svolto dal centro di raccolta;
- il servizio di Ecomobile (ove presente).

Per quanto riguarda gli aspetti di relazione/informazione:

- la facilità di lettura e la comprensione delle informazioni;
- la cortesia e la competenza del personale;
- la frequenza e la puntualità delle informazioni.

L'analisi di Customer Satisfaction permette all'azienda di ottenere una mappa delle priorità d'intervento che fornisce indicazioni operative e un quadro organico delle priorità di intervento per l'azienda, evidenziando quali fattori sono da mantenere (fattori di eccellenza, in cui a fronte di una soddisfazione elevata si registra un'importanza altrettanto elevata); quali sono da comunicare (aspetti ritenuti meno rilevanti ma che comunque soddisfano l'utente, da valorizzare); quali fattori sono da controllare (aspetti che è necessario valorizzare in seconda battuta, in quanto fonte di bassa soddisfazione ma verso i quali è riposta una importanza minore rispetto ai precedenti) e quali sono da migliorare (i fattori rispetto ai quali è espressa una valutazione critica e che nel contempo sono ritenuti importanti).

^*^*^*^*^*

SERVIZIO ISPETTORI AMBIENTALI

Il Servizio Ispettori Ambientali, come negli anni precedenti, è ancora identificato nel Responsabile del Servizio coadiuvato, fino al mese di giugno 2017, dai tre Ispettori Ambientali Volontari, che da quella data si sono ridotti ad uno solo, a causa della defezione per necessità lavorative degli altri due.

Il servizio, attivo in modo preponderante per il Comune di Jesolo, è stato impostato alla fine del 2013 ed ha cominciato ad essere operativo dal mese di aprile 2014. Dal 1 settembre 2015 tutti i verbali relativi ai controlli sul territorio sono redatti da parte del Responsabile del Servizio che ha agito anche tramite l'acquisizione di immagini e filmati ripresi dalle videocamere di sorveglianza, integrate con apparecchiature mobili (fototrappole), installate in vari punti del territorio.

Controlli sul territorio:

I verbali redatti nel corso del 2017 da parte dell'Ispettore Ambientale e comunicati al Comando di Polizia Locale per l'irrogazione delle sanzioni ammontano complessivamente a 126, dei quali 111 derivanti dalle videocamere (43 da quelle "fisse" e 62 dalle fototrappole) e 21 in base ad altre evidenze. Complessivamente si è riscontrata una ancora più consistente riduzione degli abbandoni sul territorio rispetto al precedente anno 2016, che conferma l'efficacia delle soluzioni adottate. Oltre al Comune di Jesolo, da fine settembre 2017, il servizio è stato avviato anche per il Comune di Musile di Piave, per due mezze giornate alla settimana e con l'utilizzo di tre fototrappole, che ha consentito di elevare n° 7 verbali e di identificare e denunciare alcune persone che si introducono abitualmente nell'area dell'Ecocentro Comunale allo scopo di asportare rifiuti elettrici ed elettronici per recuperarne materiale di valore (metalli).

Le criticità che si dovranno risolvere in riferimento al servizio di controllo continuano ad essere quelle citate nelle precedenti relazioni, ovvero:

- Individuazione di ulteriore personale dedicato al servizio. E' necessario implementare l'organico attuale che di fatto è composto

dal solo responsabile e questo richiede l'appostamento del relativo maggior costo nel piano economico finanziario dei Comuni che richiedono tale servizio.

- Approvazione del Nuovo Regolamento Rifiuti in particolare del del Comune di Jesolo ed in seguito anche degli altri Comuni soci,
- Implementazione Programmazione degli interventi di carattere informativo presso l'utenza, soprattutto per quanto riguarda le attività produttive.

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il Documento di Valutazione dei Rischi è stato adeguato ai nuovi impianti e luoghi di lavoro (Ecocentro di Fossalta di Piave, di Ceggia e di Torre di Mosto), i nuovi mezzi ed attrezzature utilizzati in azienda).

Tutte le procedure, istruzioni di lavoro, informative sulla sicurezza e altra documentazione relativa alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sono stati adeguati in riferimento al cambiamento delle lavorazioni e delle caratteristiche dei luoghi di lavoro, delle macchine ed attrezzature impiegate.

Sono state aggiornate alcune procedure, moduli e istruzioni di lavoro specifiche per tutte le mansioni aziendali.

Gli indici infortunistici di ALISEA sono riportati nella tabella che segue.

Nel corso del 2017 si evidenzia un aumento degli infortuni e degli indici di incidenza e frequenza.

Anno	N. infortuni	Incidenza	Frequenza	Gravità	Durata media
2010	8	5,23	38,26	0,37	9,63
2011	6	3,68	28,21	0,64	22,67
2012	8	4,42	32,65	0,93	28,50
2013	13	6,91	54,25	1,36	22,00
2014	12	7,19	45,60	1,0	22,33
2015	10	5,8	37,3	0,4	10,0
2016	7	3,98	23,8	0,6	25
2017	14	6,97	34,7	1,4	41

Per la gestione della sicurezza in azienda, nel corso del 2017 sono stati organizzati e tenuti corsi di formazione ed informazione specifici secondo quanto disposto dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 e dall'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012, in particolare:

- n. 02 corsi di abilitazione alla conduzione di gru su autocarro (ai sensi dell'Allegato IV Accordo Stato Regioni del 22/02/2012) per complessive 84 ore;
- n. 01 corso addetti antincendio rischio basso (ai sensi del D.M. 10 marzo 1998) per complessive 04 ore;
- n. 04 corsi di aggiornamento addetti primo soccorso (ai sensi del D.I. 15 luglio 2003, n.388) per complessive 102 ore;
- n. 01 corso per addetti alla conduzione di escavatori, pale frontali, terne e autoribaltabili a cingoli (ai sensi dell'Allegato IV Accordo Stato Regioni del 22/02/2012) per complessive 12 ore;
- n. 02 corso per preposti presenti nelle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare in conformità dell'articolo 3 del D.I. 04 marzo 2013) per complessive 36 ore;

- 02 corsi Formazione Generale (ai sensi del D. Lgs. 81/2008) per il settore della classe rischio alto per complessive 36 ore;
- 16 corsi Formazione Specifica (ai sensi del D. Lgs. 81/2008) per il settore della classe rischio alto per complessive 253 ore;
- N. 02 corsi riguardanti il sistema di gestione qualità e ambiente – 231 – Legge 190/2012, Piani anti corruzione e trasparenza per complessive 63,5 ore.
- N.01 corso verifica funi e catene per complessive 40 ore.
- N. 01 corso di aggiornamento per RLS per complessive 08 ore.
- N. 01 corso per Coordinatori in fase di esecuzione dei lavori per 120 ore.

Per complessive 758,5 ore di formazione/informazione di cui 54 ore ordinarie e 704,5 ore straordinarie.

Nel corso dell'esercizio 2017, considerando tutti i costi afferenti la gestione e le attività riguardanti la sicurezza aziendale sui luoghi di lavoro, le visite mediche, i corsi di formazione, le consulenze in materia, il costo del r.s.s.p. aziendale, le ore di straordinario del personale per i corsi la società ha sostenuto un costo complessivo di circa Euro 124.722.

Per il 2018 si ipotizzano complessivamente oltre 1.900 ore di formazione/informazione in conformità all'Art. 37 del D.Lgs n. 81/2008, dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 e dall'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012.

FUTURO DELL'AZIENDA

Come già anticipato nella Relazione a corredo del bilancio di esercizio 2016, nel 2017, precisamente il 19 maggio, i Comuni soci di Alisea S.p.A. dando attuazione a quanto già deliberato a suo tempo hanno preceduto alla cessione delle proprie azioni di Alisea a Veritas S.p.A.: quest'ultima pertanto dal 2017 è il socio unico di Alisea S.p.A..

Nel corso del 2018 e più precisamente verso la fine dell'anno verrà data esecuzione all'operazione di fusione per incorporazione di Alisea S.p.A. in Veritas S.p.A.

Quest'ultimo passaggio, si attuerà verso la fine dell'anno corrente dal momento che sarebbe inattuabile, per evidenti ragioni legate in particolare allo svolgimento dei servizi, procedere con l'attuazione di questa delicata e complessa operazione societaria all'avvio e durante la stagione estiva (si pensi, ad esempio, al passaggio dei mezzi con relativi adempimenti amministrativi da una società all'altra, alle intestazioni delle autorizzazioni ed i possibili inconvenienti di percorso che potrebbero sfociare nell'impossibilità di svolgimento dei servizi anche per brevi periodi: cosa da evitare nello svolgimento di servizi di interesse pubblico).

I Comuni già soci oltre a condividere il percorso, sia nella loro veste di soci di Alisea ma anche nella loro veste di soci di Veritas, danno seguito da un lato all'adempimento delle norme di legge in materia di razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie e dall'altro danno concreta forma alle sinergie riguardanti i servizi di igiene ambientale e di gestione degli impianti di smaltimento e recupero.

Tale operazione, per i Comuni soci di Alisea, si accompagna all'altra, riguardante il ciclo idrico integrato, che ha portato alla fusione di ASI S.p.A., - azienda partecipata dagli stessi Comuni soci di Alisea S.p.A. -

in Veritas S.p.A.

L'operatività dell'azienda rimarrà collegata ai servizi di raccolta effettuati nei territori dei Comuni già soci oltre al Comune di San Donà di Piave, Fossalta di Piave e Cavallino – Treporti e alla gestione della discarica di Piave Nuovo. Probabilmente, a seguire il processo di fusione, l'organizzazione aziendale di Alisea riferita a questo ambito territoriale della Città Metropolitana di Venezia potrebbe essere esteso ad altre realtà territoriali comunali.

Nel tempo, infatti, come già esposto nelle relazioni degli anni precedenti, con il coinvolgimento dei Comuni e le proposte che via via verranno elaborate, per evidenti ragioni di economicità efficienza ed efficacia dei servizi svolti, verranno definite aree territoriali omogenee presso le quali adattare i medesimi standards dei servizi.

Anche questo costituirà un processo condiviso con i Comuni soci di Veritas.

Quindi sotto il profilo strettamente aziendale, Alisea sarà chiamata ad effettuare importanti azioni ed investimenti sia sul fronte della gestione della discarica di Piave Nuovo che su quella dei servizi di igiene ambientale, sebbene nella sua nuova veste di parte del Gruppo Veritas.

La discarica di Piave Nuovo, unica discarica in attività dell'intero territorio della Città Metropolitana di Venezia, è strettamente integrata nel sistema impiantistico del Gruppo, come già accennato sopra, in relazione al progetto denominato "Discarica zero" che ottempera alle linee guida nazionali ed europee, sia nel corso del 2017 ma anche nei prossimi anni ha ricevuto e riceverà pressoché esclusivamente i sovvalli generati (RSA) dalle operazioni di selezione e trattamento di tutte le tipologie di rifiuto raccolte e trattate presso gli impianti tecnologici del Gruppo Veritas.

La discarica, inoltre, ha una funzione tattica costituendo essa, una valida soluzione in ipotesi (da scongiurarsi) di emergenze o fermi impianto.

Il conferimento dei sovvalli avviene secondo tariffa libera e non amministrata.

I conferimenti del Gruppo consentono di mantenere l'equilibrio economico della gestione del sito oltreché il rimborso dei finanziamenti in essere.

Per quel che concerne gli investimenti e le opere che dovranno essere attuate nei prossimi anni esse fanno riferimento all'ultimazione della pista ciclopedonale – opera di compensazione -: è in atto la realizzazione della rotonda di snodo e congiungimento della Via Pirami con la Via Tram e, successivamente, si procederà con la realizzazione dell'ultimo tratto che congiunge Passarella di Sotto con Cà Pirami.

Altra importante opera è riferita alla fascia boscata a perimetro del sito della discarica – opera di mitigazione ambientale: si tratta di una fascia di larghezza pari a trenta metri che si sviluppa a perimetro del sito per una superficie complessiva pari a circa sette ettari e mezzo. E' un'opera espressamente prevista dall'autorizzazione originaria della Provincia di Venezia. L'azienda nel corso del 2017 ha attuato un piano di accantonamento delle risorse finanziarie, che prosegue anche nel corrente anno, per consentire l'avvio della realizzazione dell'opera in tempi brevi e comunque non appena conclusa la pista ciclopedonale.

Stante la diminuzione dei conferimenti di rifiuto secco non riciclabile per le ragioni sopra descritte e considerato che per i prossimi anni la discarica riceverà solo i sovvalli generati (RSA) dalle operazioni di selezione e trattamento di tutte le tipologie di rifiuto raccolte e trattate presso gli impianti tecnologici del Gruppo Veritas, si dovrà rivedere la

programmazione delle opere a suo tempo previste dall'autorizzazione provinciale in particolare per quel che concerne la realizzazione del landfill mining nella parte più vecchia del sito, già confinata dal setto bentonico. Considerati i risultati – positivi – dell'indagine ambientale verificata anche da Arpav, nei giorni di stesura della presente Relazione è in fase di ultimazione la proposta progettuale da sottoporre alla Città Metropolitana avente per oggetto una variante dell'autorizzazione. Sostanzialmente, considerato che il rifiuto secco non riciclabile non viene più smaltito presso la discarica e considerato i risultati confortanti dell'indagine ambientale effettuata, si propone un'alternativa al landfill mining.

Altro importante obiettivo è riferito alla stazione di travaso presente nell'area limitrofa alla discarica di Piave Nuovo. Per le ragioni sopra riportate, essa costituisce un importante punto per lo stoccaggio temporaneo e rottura del carico delle raccolte delle frazioni differenziate raccolte destinate agli impianti di selezione, non solo dei Comuni litoranei ma anche dell'area del sandonatese. Per le ragioni dette, ossia, l'individuazione di economie di scala, si ritiene necessario il potenziamento della stazione, con un possibile ampliamento, tale da diventare un impianto di riferimento d'area.

Sul versante dei servizi, il far parte di un unico soggetto gestore, consentirà ulteriori sinergie nell'impiego del personale e dei mezzi oltreché dei servizi a supporto.

L'azienda è chiamata ad effettuare importanti investimenti per la definitiva realizzazione del polo operativo e amministrativo presso il Comune di Jesolo.

Si dovrà predisporre, pertanto, un nuovo piano e progetto, che contempli la realizzazione del nuovo ecocentro comunale, (opera che

dovrà essere finanziata dal Comune di Jesolo) e realizzare il progetto di sistemazione dell'area di via La Bassa Nuova prevedendo, tra l'altro, la realizzazione della nuova sede amministrativa, degli spogliatoi per il personale operativo, l'area di ricovero e lavaggio dei mezzi ed eventualmente, laddove possibile, l'officina aziendale.

* ^ ° ^ ° *

BILANCIO D'ESERCIZIO

Per quanto riguarda il bilancio d'esercizio 2017 si sottolinea il fatto che il risultato conseguito è fortemente influenzato dal componente positivo di reddito di euro 3.613.314 generatosi a seguito dell'operazione contabile di liberazione del fondo svalutazione crediti TIA in precedenza costituito dalla società attraverso accantonamenti ad apposito fondo svalutazione, a seguito della nota del Consiglio di Bacino del 11/11/2016.

E' stato possibile effettuare nei passati esercizi gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti anche grazie ai risultati positivi prodotti dall'attività di gestione del ramo discarica che ha potuto compensare i mancati accantonamenti al fondo svalutazione crediti nei piani economico-finanziari TIA dei Comuni (fatta eccezione per Jesolo ed Eraclea che avevano invece provveduto ad inserire tali componenti nei PEF, Comuni per i quali, come da indicazioni fornite nella nota interpretativa del consiglio di Bacino Venezia Ambiente sopra richiamata, si è provveduto a mantenere iscritti in contabilità gli appositi fondi svalutazione crediti per la parte non ancora utilizzata).

* ^ ° ^ ° *

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONE 2017

Sul fronte meramente finanziario il rendiconto finanziario della gestione

2017 illustra l'andamento dei flussi finanziari intervenuto nell'esercizio. Tra il 01.01.2017 ed il 31.12.2017, la gestione societaria ha complessivamente assorbito liquidità per Euro 1.643.860.

Questo risulta dalla somma algebrica di utilizzi e fonti realizzatesi nel periodo gestionale come segue:

UTILIZZI (INVESTIMENTI) DI LIQUIDITA'	
Per pagamento TFR	-19.243
Per utilizzo fondi di accantonamento	-106.968
Per acquisto immobilizzazioni tecniche	-941.729
Per incremento di crediti	-3.024.356
Per decremento di debiti	-2.644.903
Per incremento altre voci del capitale circolante	-242.067
TOTALE UTILIZZI (INVESTIMENTI)	-6.979.266
FONTI DI LIQUIDITA'	
Per la gestione corrente	4.985.434
Per decremento di immobilizzazioni finanziarie	198
Per dismissioni immobilizzazioni tecniche	7.329
Per incremento fondi di accantonamento	342.445
TOTALE FONTI	5.335.406

Il saldo tra utilizzi e fonti ($5.335.406 - 6.979.266 = 1.643.860$) equivale alla riduzione di liquidità registratasi nell'esercizio 2017 di euro 1.643.860.

ANDAMENTO GESTIONE CARATTERISTICA

Per quel che concerne l'andamento della gestione caratteristica dell'azienda, il fatturato è di Euro 23.560.700 che sommato alle altre voci di ricavo evidenzia un Valore della Produzione di Euro 27.953.200.

Come risulta dal prospetto riassuntivo riportato all'inizio della presente relazione il risultato operativo netto, ante imposte, è di segno positivo, pari ad Euro 5.296.042.

Si precisa che i rapporti economici intercorsi nell'esercizio 2017 con il socio unico V.E.R.I.T.A.S. S.p.A., che ha esercitato l'attività di direzione e coordinamento, si possono così riassumere (valori in unità di euro):

Costi		Ricavi	
Acquisti di beni e servizi	4.084.485	Vendite e prestazioni di servizi	5.595.912
Totale	4.084.485	Totale	5.595.912

A bilancio risulta un debito residuo verso la società controllante pari ad Euro 1.840.019, mentre i crediti sono pari ad euro 906.200.

Nella nota integrativa viene riportato apposito prospetto evidenziante i dati essenziali del bilancio della società controllante ex art. 2359 del codice civile con riferimento al 31.12.2017.

Nel corso del 2017 il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 4 volte, di cui n. 3 volte adottando delibere riguardanti i rapporti con la controllante V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.

In merito alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione motivate ex art. 2497 ter del codice civile, si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle delibere del Consiglio di Amministrazione riguardanti i rapporti con V.E.R.I.T.A.S S.p.A. (e altre società del Gruppo), che svolge l'attività di direzione e coordinamento nei confronti della società a decorrere dal 24.04.2012:

Data	Oggetto	Sintesi	della
-------------	----------------	----------------	--------------

		smaltimento dei rifiuti intermediati dalla Società Ecoprogetto Venezia srl e da conferire presso la discarica di Jesolo.
02 Agosto 2017	4) Regolamento reclutamento del personale – integrazioni – ratifica	<p>4) Al fine di indirizzare le scelte aziendali verso una integrazione operativa con il gruppo V.E.R.I.T.A.S. S.p.A., il documento di cui all’oggetto è stato redatto in conformità alle procedure adottate dalla Capo Gruppo e agli analoghi documenti del Gruppo.</p> <p>Il CdA ratifica il “Regolamento del personale di gruppo”, Revisione n. 8, già adottato dal CdA della Capogruppo Veritas in data 16.03.2017.</p> <p>6) il CdA ratifica la nuova struttura organizzativa aziendale definita in seguito alla creazione della Divisione Ambiente Venezia Est e il relativo distacco parziale in Veritas del Direttore Mauro Barbieri, della Responsabile Servizi Ambientali, Josca</p>
	6) Individuazione della divisione Venezia Est organigramma di Veritas s.p.a. – distacco parziale personale Alisea s.p.a. e nuova struttura organizzativa aziendale – ratifica;	

		<p>di voci retributive assorbibili, in particolare riguardo anche all'ultimo aumento contrattuale.</p>
<p>06 dicembre 2017</p>	<p>Cessione del credito di Alisea s.p.a. nei confronti della Capogruppo Veritas – delibere conseguenti;</p>	<p>9) Il CdA delibera di autorizzare il Presidente Gianni Dalla Mora e/o il Direttore Amministrativo Mauro Barbieri a firmare in nome e per conto della società Alisea S.p.a., ogni atto, contratto utile e/o necessario per la cessione del credito pro soluto, vantato nei confronti di Veritas Spa a Ifitalia Gruppo BNL Paribas, non in via esclusiva e per importi parziali rispetto ai maggior credito commerciale vantato verso la società controllante Veritas S.p.a. ed eventualmente verso altre società facenti parte del Gruppo Veritas. stipulato da Veritas Spa e le altre Società del Gruppo.</p> <p>Il CdA delibera di ratificare la proroga alla convenzione</p>

06 Dicembre 2017	V.E.) proroga Convenzione infragruppo per lo svolgimento di fasi del servizio di igiene ambientale nei Comuni di Fossalta di Piave, Cavallino – Treporti e San Donà di Piave	infragruppo per lo svolgimento di fasi del servizio di igiene ambientali in alcuni Comuni soci di Veritas, fino alla data del 30/04/2018, da parte di Alisea s.p.a. in qualità di società di secondo livello del Gruppo Veritas. Contestualmente i consiglieri, autorizzano sin d'ora il Presidente di sottoscrivere eventuali, ulteriori, proroghe della convenzione che si rendessero necessarie in attesa dell'atto di fusione tra Alisea s.p.a. e Verita s.p.a..
------------------------	--	--

Si precisa che la società ha adottato le misure minime di sicurezza relative al trattamento dei dati personali di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si segnala che la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo; la società non possiede quote o azioni in imprese controllate o collegate, mentre i rapporti intercorsi con la società controllante sono esposti nella tabella riportata nella presente sezione. La società non detiene né ha effettuato acquisizioni o alienazioni di azioni proprie e di azioni o quote di società controllanti e non ha istituito alcuna sede secondaria.

Informativa ex art 2428 comma 2 Codice Civile

Con il Decreto Legislativo 32/2007 – articolo 1 – è avvenuto il recepimento della parte obbligatoria della Direttiva n. 2003/51/CE che ha ridisegnato la Relazione sulla Gestione delle società di capitali che redigono il bilancio in forma ordinaria, prevedendo che la stessa evidenzi gli indicatori di risultato finanziari e – se del caso – quelli non finanziari nonché informazioni attinenti all’ambiente e al personale. Di seguito si riporta tale analisi.

Analisi della gestione attraverso gli indicatori di risultato

Per effettuare l’analisi economico finanziaria della gestione e la predisposizione degli indicatori economico patrimoniali si è proceduto a rielaborare con la tecnica della riclassificazione il conto economico e lo stato patrimoniale redatti conformemente agli art. 2424 e seguenti del Codice Civile. Si segnala peraltro che gli indici risultano fortemente influenzati dalla rilevazione del provento derivante dalla liberazione del fondo svalutazione crediti.

I prospetti sono riportati nelle Tabelle di seguito commentate.

VALORE DELLA PRODUZIONE					
<i>Importi in unità di €</i>					
<i>Esercizi</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
Valore della produzione (Aggregato A del conto economico)	19.251.194	21.853.216	24.463.365	24.807.070	27.953.200

La Tabella riporta il Valore della Produzione dal 2013 al 2017, (corrispondente all’aggregato A del conto economico). Rispetto al 2017

tale valore si è incrementato di Euro 3.146.130; tale incremento è da imputarsi principalmente alle componenti di ricavo non ordinarie registrate nel corso dell'esercizio in chiusura. Si segnala che sono iscritte rimanenze di lavori in corso su ordinazione per euro 200.000 riferite all'avanzamento dei lavori di costruzione della pista ciclabile prevista quale opera di compensazione ambientale. Detto importo non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	€ 11.703.048	MEZZI PROPRI	€ 7.378.4219
Immobilizzazioni immateriali	€ 5.246.677	Capitale sociale	€ 415.000
Immobilizzazioni materiali	€ 2.831.444	Riserve	€ 6.913.421
Immobilizzazioni finanziarie	€ 3.624.927	PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 12.369.892
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 21.592.159		
Magazzino	€ 1.946.736	PASSIVITA' CORRENTI	€ 13.546.894
Liquidità differite	€ 13.516.994		
Liquidità immediate	€ 6.128.429		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 33.295.207	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 33.295.207

La Tabella espone lo schema di stato patrimoniale redatto secondo il criterio finanziario, riepilogando le attività in funzione del grado di liquidità e le passività in base al grado di esigibilità via via crescente.

Come si nota il capitale investito è rappresentato per il 35% (rispetto al 40% dello scorso anno) da investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. In particolare le immobilizzazioni immateriali comprendono, tra gli altri, tutti gli investimenti realizzati presso il sito della discarica di proprietà della società Jesolo Patrimonio s.r.l., siano essi completati o in corso di realizzazione. Questa componente immobilizzata del capitale investito è ampiamente coperta dai mezzi propri e dalle passività consolidate e ciò è indice di equilibrio economico finanziario.

Il 41% del capitale investito è rappresentato da “Liquidità differite”, costituite dai crediti incassabili a breve, mentre la liquidità immediata è pari al 18% circa del capitale investito.

Peraltro, si segnala che la voce del passivo “Passività Consolidate” comprende anche il T.F.R. per euro 330.868 e i Fondi Rischi e Oneri per un totale complessivo di Euro 9.185.346. I fondi rischi e oneri si riferiscono per Euro 8.335.704 agli accantonamenti fronte degli oneri di post-esercizio della discarica, per euro 4.797 al fondo connesso agli oneri di rimozione amianto, per euro 228.545 al fondo accantonamento oneri di costruzione opere compensazione ambientale e per l'importo di euro 610.800 al fondo capping per la chiusura finale della discarica.

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€ 29.729.007	MEZZI PROPRI	€ 7.378.421
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	€ 6.610.427
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	€ 3.566.200		
		PASSIVITA' OPERATIVE	€ 19.306.539
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 32.295.207	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 32.295.207

La Tabella evidenzia la voce impieghi extra operativi che si riferiscono alle immobilizzazioni finanziarie di cui alla voce B) III dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017. Tale voce comprende l'importo di Euro 3.566.200 riferito ai versamenti alla Provincia di Venezia in conto garanzia post mortem della discarica. Quindi l'importo complessivo di Euro 3.566.200, pur essendo riclassificato quale impiego extra-operativo in base al criterio funzionale, è comunque riconducibile all'area di operatività generale dell'azienda e non ad un investimento

meramente patrimoniale, essendo direttamente connesso all'area di operatività caratteristica.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
	2015	2016	2017
	<i>Importi in unità di €</i>	<i>Importi in unità di €</i>	<i>Importi in unità di €</i>
Ricavi delle vendite	€ 23.800.488	€ 24.132.559	€ 23.560.700
Produzione interna	€ 200.00	€ 0	€ 0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 24.000.488	€ 24.132.559	€ 23.560.700
Costi esterni operativi	€ 13.552.241	€ 12.794.786	€ 12.318.092
Valore aggiunto	€ 10.448.247	€ 11.337.773	€ 11.242.608
Costi del personale	€ 7.676.944	€ 7.955.291	€ 8.530.191
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 2.771.303	€ 3.382.482	€ 2.712.417
Ammortamenti e accantonamenti	€ 2.060.234	€ 2.123.270	€ 1.461.497
RISULTATO OPERATIVO	€ 711.069	€ 1.259.212	€ 1.250.920
Risultato dell'area accessoria	€ 33.382	€ 433.913	€ 4.192.910
Proventi finanziari	€ 65.913	€ 47.938	€ 11.304
EBIT NORMALIZZATO	€ 810.064	€ 1.741.063	€ 5.445.134
Risultato dell'area straordinaria	€ - 2.494	€ 0	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 850.570	€ 1.741.063	€ 5.445.134
Oneri finanziari	€ 150.329	€ 221.382	€ 149.092
RISULTATO LORDO	€ 657.241	€ 1.519.681	€ 5.296.042
Imposte sul reddito	€ 575.044	€ 455.547	€ 1.429.660
RISULTATO NETTO	€ 82.197	€ 1.064.134	€ 3.833.382

La Tabella riporta il conto economico riclassificato secondo il criterio del valore aggiunto che evidenzia il contributo dei fattori produttivi esterni ed interni all'azienda alla formazione del reddito operativo della gestione caratteristica. In tale riclassificazione è individuato l'apporto di ciascuna area gestionale alla formazione del risultato d'esercizio.

Si evidenzia come il margine operativo lordo nell'esercizio 2017 si sia ridotto rispetto al precedente esercizio 2016 anche per effetto dei minori ricavi da conferimento in discarica rispetto al precedente esercizio per circa 866.928.

Il valore della produzione operativa comprende i ricavi iscritti alla voce

A) del conto economico; i costi esterni operativi riportati in Tabella per totali Euro 12.318.092 sono formati dai costi per gli acquisti di materiale, carburanti, servizi vari, vestiario etc. (nella misura di Euro 1.186.217), i costi per servizi come gli smaltimenti delle frazioni di rifiuto differenziato, i costi per il trasporto e lo smaltimento del percolato, le manutenzioni (nella misura di Euro 9.718.057) e i costi per godimento beni di terzi (nella misura di Euro 1.413.818) comprendenti i costi sostenuti per il pagamento dei fitti della discarica, i noli, i canoni di leasing e le spese di manutenzione dei beni di terzi.

Il Valore Aggiunto è quindi pari ad Euro 12.242.608 pari alla differenza tra il Valore della Produzione Operativa e i Costi Esterni Operativi sostenuti.

Sottraendo al Valore Aggiunto i costi relativi al personale (pari ad Euro 8.530.191) si ottiene il Margine Operativo Lordo di Euro 2.712.417.

Considerando gli ammortamenti di Euro 1.119.052, gli altri accantonamenti per oneri per il periodo di post esercizio discarica e per rischi e spese diverse di complessivi Euro 342.445, si ottiene il Risultato Operativo di Euro 1.250.920.

L'area accessoria, del valore in Tabella di complessivi Euro 4.185.910, accoglie i componenti di reddito positivi e negativi relativi ai contributi in conto esercizio, nonché il provento generatosi per effetto della liberazione del fondo svalutazione crediti TIA.

L'area finanziaria, invece, accoglie i Proventi Finanziari per Euro 11.304, costituiti da interessi attivi bancari e postali per euro 1.065 e da interessi attivi diversi per il residuo importo. Le imposte sul reddito di complessivi Euro 1.429.660 sono comprensive dell'IRRES dell'esercizio pari ad Euro 467.766, dell'Irap dell'esercizio Euro 142.972 e delle imposte anticipate e differite, il cui effetto negativo di euro 818.921 è

derivante dallo storno delle attività per imposte anticipate iscritte nei precedenti esercizi a fronte della temporanea indeducibilità degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Nell'esercizio stesso la società ha effettuato accantonamenti a fronte di oneri e spese futuri anche di post esercizio della discarica per complessivi Euro 342.442, ammortamenti per Euro 1.119.052.

Questi ultimi peraltro sono costi che non danno luogo ad uscite monetarie. I risultati delle gestioni economiche accessoria e finanziaria sono positivi per complessivi Euro 4.194.214; ciò determina un risultato economico prima degli oneri finanziari e delle imposte (EBIT integrale) di Euro 5.445.134 che rappresenta un dato di rilievo, considerata la gestione della società che non correla in maniera sistematica le fasi di sostenimento di costi, emissione delle fatture di ricavo e riscossione delle stesse.

La Tabella riporta gli aggregati del conto economico riclassificato, riassumendo, quindi, i concetti sopra esposti.

AGGREGATI DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
	2015	2016	2017
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	€ 2.771.303	€ 3.382.482	€ 2.712.417
RISULTATO OPERATIVO	€ 711.069	€ 1.259.212	€ 1.250.920
EBIT NORMALIZZATO	€ 810.069	€ 1.741.063	€ 5.445.134
EBIT INTEGRALE	€ 850.570	€ 1.741.063	€ 5.445.134
RISULTATO LORDO	€ 657.241	€ 1.519.681	€ 5.296.042
RISULTATO NETTO	€ 82.197	€ 1.064.134	€ 3.866.382

Nella tabella:

- per margine operativo lordo si intende la differenza tra Valore della Produzione e Costi Operativi e del Personale;
- per Risultato Operativo si intende la differenza tra Margine Operativo Lordo e Ammortamenti/Accantonamenti;
- per EBIT normalizzato si intende la sommatoria del

Risultato Operativo e dei Risultati economici delle gestioni accessoria e finanziaria, senza considerare gli oneri finanziari. Per gestione accessoria si intende la differenza tra gli Altri Ricavi e Proventi di cui alla voce A) 5 del Conto Economico e gli Oneri Diversi di Gestione alla voce B) 14 del Conto Economico;

- per EBIT integrale si intende il risultato economico prima degli oneri finanziari e delle imposte;
- per Risultato Lordo si intende il Risultato Economico prima delle imposte;
- il Risultato Netto è il risultato economico che residua dopo le imposte.

Analisi per indici

Indicatori di finanziamento delle Immobilizzazioni

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI				
		2015	2016	2017
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	-€ 9.288.980	-€ 9.248.238	-€ 4.324.627
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,21	0,28	0,63
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	€ 4.453.873	€ 3.593.955	€ 8.045.265
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,38	1,28	1,69

La Tabella riporta gli indicatori patrimoniali.

Il Margine primario di Struttura è dato dalla differenza tra il capitale proprio e le attività immobilizzate.

Il rapporto tra il capitale proprio e le attività immobilizzate esprime

l'indice di autocopertura del capitale fisso; l'indice standard teorico prevede valori superiori a 1, ma le caratteristiche gestionali proprie di Alisea S.p.A. non permettono strutturalmente di raggiungere valori dell'indice vicini allo standard teorico. Infatti, la società, per effettuare le opere necessarie presso il sito dell'impianto di smaltimento (che rappresentano la maggior parte dell'attivo fisso), deve ricorrere al capitale di terzi non avendo possibilità di autofinanziarsi. Infatti, i consistenti investimenti richiesti per ricevere le quantità di rifiuti smaltiti, oltreché per realizzare tutte le opere prescritte dalle autorità competenti, devono essere ordinariamente effettuati con molto anticipo rispetto al conseguimento delle risorse provenienti dai proventi tariffari di smaltimento. Ciò determina un strutturale ricorso al capitale di terzi. Quest'ultimo è comprensivo del debito per il finanziamento ricevuto dal Comune di Jesolo, socio della Società e proprietario della Discarica tramite la strumentale Jesolo Patrimonio S.r.l.

Il margine di copertura delle immobilizzazioni risulta dalla differenza tra le fonti a lungo termine (il patrimonio netto e le passività consolidate) con l'attivo immobilizzato.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni deriva dal rapporto tra le fonti durevoli (patrimonio netto e passività consolidate) e l'attivo immobilizzato.

Il fatto che tale indice sia superiore a 1 indica un equilibrio finanziario in quanto tutti gli investimenti a lungo termine sono attuati con fonti a lungo termine.

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI				
		2015	2016	2017
Quoziente di indebitamento	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	10	8	4

complessivo				
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	2,72	1,51	0,90

Il quoziente di indebitamento complessivo deriva dal rapporto tra la somma delle passività a medio e lungo termine e del passivo corrente con i mezzi propri. Tale rapporto evidenzia una riduzione rispetto all'esercizio precedente per effetto della riduzione dell'indebitamento complessivo, mentre il quoziente di indebitamento finanziario evidenzia una riduzione nel corso degli esercizi per effetto del rimborso dei finanziamenti ricevuti.

Si richiama quanto sopra già esposto in materia di indici di finanziamento del capitale fisso e di composizione delle Liquidità Immediate, di fatto già finalizzate all'investimento per una rilevante parte, anche in considerazione del fatto che il passivo è per la maggior parte composto da passività consolidate destinate principalmente al finanziamento del capitale investito in immobilizzazioni.

Indicatori economici

INDICI DI REDDITIVITA'				
		2015	2016	2017
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	3,36%	30,30%	52,40%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri medi	26,85%	43,27%	71,78%
ROI	Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)	14,59%	24,00%	12,00%
ROS	Risultato operativo/Ricavi di vendite	2,99%	5,22%	5,31%

L'analisi reddituale viene effettuata contrapponendo l'utile al capitale che ha prodotto quel reddito. Si evidenzia fin d'ora che gli indici

risultano fortemente influenzati dal provento derivante dalla liberazione del fondo svalutazione crediti. Pertanto, ai fini della comparabilità dei dati con quelli riferiti al precedente esercizio, si è proceduto a rideterminarne il valore senza tener conto di tale componente non ricorrente e del relativo impatto fiscale. In tal caso gli indici avrebbero reso i seguenti valori:

INDICI DI REDDITIVITA'				
		2015	2016	2017
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	3,36%	30,30%	25,83%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri medi	26,85%	43,27%	35,54%
ROI	Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)	14,59%	24,00%	16,08%
ROS	Risultato operativo/Ricavi di vendite	2,99%	5,22%	5,31%

Il ROE (Return on Equity) indica il tasso di redditività del capitale proprio rispetto al risultato netto e rispetto al risultato al lordo delle imposte; tale indice è anche detto quoziente di redditività del patrimonio netto. Il ROE è un indice sintetico, influenzato dall'andamento della gestione operativa, dall'andamento della gestione non operativa, dall'ammontare dell'indebitamento. Si riscontra che tale indice nel corso dell'esercizio ha assunto valori superiori rispetto a quanto registrato in precedenza in considerazione del miglior risultato economico conseguito nel corso dell'esercizio a parità di mezzi propri.

Il ROI (Return on Investment) esprime il tasso di redditività del capitale investito nella gestione caratteristica. Tale indice contrappone il reddito della gestione caratteristica (somma algebrica dei costi e dei ricavi caratteristici) e il Capitale investito nella gestione caratteristica che è parte del Capitale investito complessivamente. Il ROS (Return on Sale)

esprime il tasso di redditività delle vendite; esprime cioè la redditività operativa della gestione caratteristica in quanto al numeratore è indicato il reddito prodotto dallo svolgimento dell'attività tipica di impresa.

Indicatori di solvibilità

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2015	2016	2017
Margine di disponibilità	€ 4.018.685	€ 3.593.955	€ 4.018.685	€ 8.045.265
Quoziente di disponibilità	1,30	1,23	1,30	1,59
Margine di tesoreria	€ 3.779.522	€ 1.673.637	€ 3.779.522	€ 6.098.529
Quoziente di tesoreria	1,28	1,11	1,28	1,45

Analogamente a quanto sopra, la seguente tabella espone i valori degli indici senza l'effetto derivante dalla liberazione del fondo svalutazione crediti:

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2015	2016	2017
Margine di disponibilità	€ 4.018.685	€ 3.593.955	€ 4.018.685	€ 4.431.951
Quoziente di disponibilità	1,30	1,23	1,30	1,33
Margine di tesoreria	€ 3.779.522	€ 1.673.637	€ 3.779.522	€ 2.485.215
Quoziente di tesoreria	1,28	1,11	1,28	1,18

Il Capitale Circolante Netto è il risultato della differenza tra l'attivo corrente e il passivo corrente: poiché positivo, esso segnala la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari di breve periodo con le risorse della gestione corrente.

L'incremento del margine di disponibilità rispetto agli esercizi precedenti si giustifica, con il miglioramento della posizione finanziaria

netta a breve termine.

L'indice di disponibilità è dato dal rapporto tra il capitale circolante e le passività correnti; l'indice standard teorico è pari a circa 1,5/2 e quello effettivo è sostanzialmente coerente con tale indicazione teorica.

Il Margine di Tesoreria è dato dalla differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti; anche questo indice, poiché positivo, segnala una situazione di equilibrio finanziario nel breve termine.

L'indice di liquidità o quoziente di tesoreria è dato dal rapporto tra la somma delle disponibilità liquide immediate e differite e l'ammontare delle passività correnti. L'indice standard teorico è almeno pari a 1 e, come si evince, dalla tabella nel 2016 è pari a 1,11.

Si segnala pertanto una generale condizione di equilibrio finanziario a breve dell'azienda.

Indicatori relativi al personale e informazioni sulle politiche del personale

INDICI DEL PERSONALE			
	2015	2016	2017
Ricavi vendite/n. dipendenti	€ 138.374	€ 125.690	€ 122.712
Costo del lavoro/n. dipendenti	€ 44.634	€ 41.433	€ 44.428
Valore aggiunto/n. dipendenti	€ 60.746	€ 59.050	€ 58.555
Costo del lavoro/Ricavi vendite	32%	33%	36%

Il costo del personale, pari ad Euro 7.955.290, è riferito ad un organico medio annuo equivalente pari a 192 unità.

Il fatturato per dipendente è determinato dal rapporto tra i ricavi di vendita e il numero di dipendenti impiegati. Il costo per dipendente è dato dal rapporto tra il costo del lavoro e il numero dei dipendenti

impiegati.

Il valore aggiunto per dipendente deriva dal rapporto tra il valore aggiunto e il numero dei dipendenti.

Tali rapporti sono da considerarsi indicativi solo in linea di massima in quanto mediano tra realtà operativamente diverse rappresentate dalla gestione dell'impianto di smaltimento da un lato e dalla gestione dei servizi di igiene ambientale dall'altro, che presentano caratteristiche della gestione del personale diversificate.

Il rapporto tra il costo del lavoro e i ricavi di vendita esprime in percentuale, la quota di ricavi assorbita dal costo del personale.

In merito alle politiche del personale e alle relazioni industriali, a seguito dell'accordo sindacale siglato nel 2008 per il riconoscimento di un premio di produttività ai sensi dell'art. 2 punto B del CCNL 22 maggio 2003, nel corso del 2009, come detto sopra, sono state avviate le contrattazioni con le rappresentanze sindacali per la definizione delle retribuzioni incentivanti per l'anno 2009 e gli anni successivi (fino al 2012).

Nel corso del 2017 e fino alla data della presente relazione si sono verificati complessivamente n. 14 infortuni sul lavoro.

Politiche ambientali

La società è attenta a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. Per l'impianto di smaltimento sono state assunte importanti misure specifiche di tutela ambientale in particolare l'estrazione del biogas dalla discarica, trasformato in energia elettrica, che ha consentito il conseguimento dei risultati di seguito sintetizzati in termini di minore impatto ambientale rappresentato dalla riduzione dei quantitativi di CO₂ immessi in atmosfera (dato espresso in tonnellate):

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<i>CO₂ evitata immessa nell'atmo sfera (t)</i>	22.361	23.980	22.577	21.424	9.288	11.693	8123	6.710	6.060

I dati sopra esposti sono stati determinati sulla base del gas estratto. I dati riferiti agli anni 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017 si riferiscono all'estrazione del biogas dal solo lotto Ovest della discarica, mentre quelli riferiti agli anni precedenti riguardano anche il biogas estratto dal lotto est ora esaurito.

Nell'effettuazione del servizio di raccolta i nuovi mezzi acquistati o presi a noleggio rispettano la normativa Euro 5 e si utilizza l'additivo AdBlue per limitare ulteriormente l'emissione di sostanze inquinanti.

AdBlue è il marchio registrato per AUS32 (Aqueous Urea Solution 32.5%) utilizzato nella riduzione selettiva catalitica (SCR) per ridurre le emissioni degli ossidi di azoto dai gas di scarico prodotti dai veicoli dotati di motore diesel.

* ^ ° ^ ° *

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore e/o eventuale informazione, si sottopone all'esame ed alla valutazione dell'assemblea dei soci il presente progetto di bilancio affinché esso venga approvato nelle sue componenti essenziali e nella forma predisposta.

Jesolo, li 28 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gianni Dalla Mora

A handwritten signature in black ink, enclosed within a thin, horizontal oval border. The signature is cursive and appears to read 'Gianni Dalla Mora'.